

CAPITOLO 3

ANALISI RISULTATI PIANO D'AMBITO 2003-2008 E 2009

3.1	Principali obiettivi del Piano d'Ambito 2003-2032	2
3.1.1	Analisi della domanda	2
3.1.2	Bilancio idrico	3
3.1.3	Piano degli investimenti per il periodo 2003 – 2032	5
3.1.4	Investimenti prioritari nel periodo 2003 -2010	9
3.1.5	Costi operativi	9
3.1.6	Investimenti, ammortamenti e capitale investito	14
3.1.7	Tariffa	15
3.1.8	Equilibrio economico-finanziario	16
3.2	Risultati della gestione del SII nei primi 6 anni: dal 2003 al 2008.	17
3.2.1	Avvenimenti succedutisi all'approvazione del Piano d'Ambito	17
3.2.2	Analisi della domanda	20
3.2.3	Bilancio idrico	25
3.2.4	Piano degli investimenti	29
3.2.5	Accordo di Programma Quadro	32
3.2.6	Piano Operativo Triennale	32
3.2.7	Costi operativi	36
3.2.8	Ammortamenti ed il capitale investito	50
3.2.9	Tariffa applicata ed i ricavi	53
3.2.10	Indici di redditività	54
3.3	Le risultanze del 2009	55
3.4	Analisi di efficienza in confronto con altre gestioni	56
3.4.1	Fonti di approvvigionamento	57
3.4.2	Perdite	58
3.4.3	Consumi e tariffa	59
3.4.4	Dotazione infrastrutturale	61
3.4.5	Costi operativi	62
3.4.6	Investimenti	64
3.4.7	Tariffa	66
3.4.8	Conclusioni	67
3.5	Allegati	69

CAPITOLO 3

ANALISI RISULTATI PIANO D'AMBITO 2003-2008

3.1 Principali obiettivi del Piano d'Ambito 2003-2032

Il Piano d'Ambito 2003-2032 è stato adottato, come detto, dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia – Presidente della Regione Puglia con provvedimento n.294 del 30 settembre 2002.

Il Piano riguardava un periodo di 30 anni, trascurando la circostanza che la concessione dell'AQP terminava il 31 dicembre 2018.

Nel seguito vengono evidenziati prima i dati previsionali compresi in tale PdA e quindi analizzati quelli a consuntivo, tutti riferiti agli anni che vanno dal 2003 al 2008, con ciò osservando i fatti verificatisi nei primi 6 anni di gestione del SII dell'ATO Puglia.

3.1.1 Analisi della domanda

Le previsioni di Piano erano state costruite su una tendenziale crescita della popolazione come risulta dalle *Tabelle A.1, A.2 e A.3 (Allegati)*.

In base a tali previsioni di sviluppo demografico e turistico e delle dotazioni assegnate, fu valutata l'evoluzione della domanda nell'arco del periodo del Piano.

Nella *Tabella A.4 (Allegati)* si riportano i fabbisogni idropotabili previsti nel corso del periodo di Piano in termini di soddisfacimento della domanda.

Al 2032 fu assunto che, in virtù degli interventi e degli investimenti previsti nonché del recupero di efficienza del Gestore, le perdite nella distribuzione dovessero passare dall'attuale 35,8% al 15,8%.

Le perdite nell'adduzione dovevano essere ridotte dal 13,0% al 9,0%.

Le perdite amministrative, al tempo stimate pari al 16,50%, dovevano attestarsi ad un valore non superiore al 10%.

Nella grafico seguente (*Fig. 3.1*) viene riportato l'andamento dei volumi prodotti, erogati e fatturati come previsti nel periodo 2003-2032.

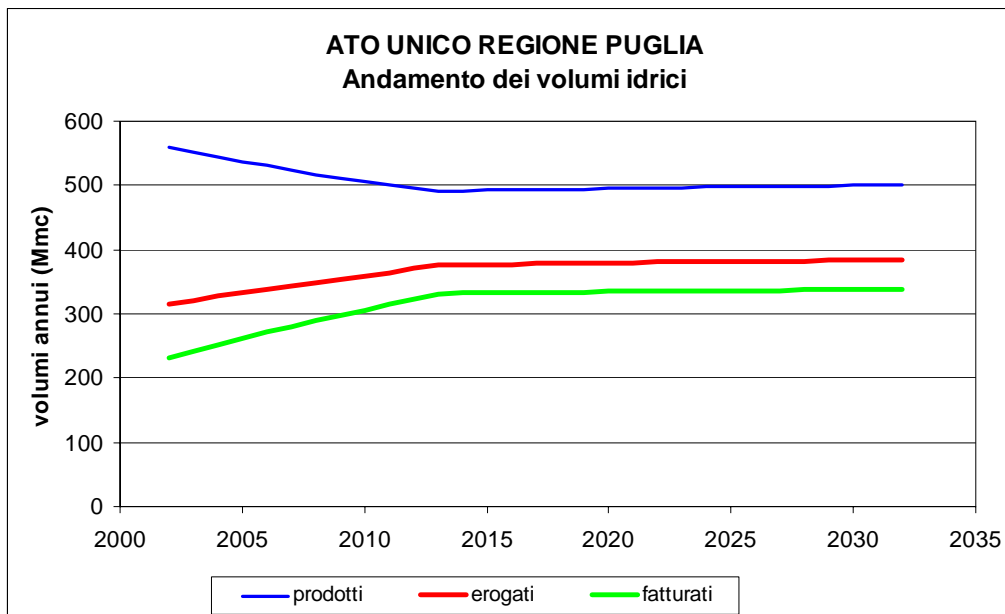


Fig.3.1

In particolare, va evidenziato che, tra il 2002 e il 2008, in relazione a una crescita della popolazione residente da 4,11 a 4,14 Mln di abitanti, il volume prodotto si riduce da 560,1 a 516,9 Mln di mc mentre il volume fatturato cresce da 230,7 a 289,0 Mln di mc.

Ne conseguiva che le perdite complessive si riducevano dal 58,81% al 44,01%.

3.1.2 Bilancio idrico

Sulla scorta degli studi allora in corso per la definizione degli interventi sui grandi schemi di adduzione primaria per la regione Puglia, furono sviluppate le ipotesi di bilancio da assumere a base nel Piano. Le scelte operate miravano a minimizzare le criticità del sistema di approvvigionamento attraverso la differenziazione e la dislocazione sul territorio delle fonti. Le frequenti “emergenze” idriche, infatti, unitamente al progressivo degrado qualitativo delle acque di falda regionali, imponevano il ricorso a nuove fonti di approvvigionamento che offrivano ampie garanzie di soddisfacimento della domanda idropotabile anche in situazioni critiche.

Con riferimento alle fonti di approvvigionamento il Piano, in considerazione delle criticità esposte in precedenza, oltre alle fonti disponibili, prevedeva il ricorso a fonti non convenzionali e

alternative, rappresentate da acque marine dissalate, i cui impianti vennero localizzati a Bari ed a Brindisi (Cerano), presso le centrali termoelettriche ivi esistenti e dalle acque di sorgenti salmastre caratterizzate da tributi significativi: la sorgente sottomarina Citro Galeso, ubicata nel Mar Piccolo di Taranto; la sorgente costiera Chidro in agro di Avetrana, da trattare rispettivamente presso il serbatoio di Taranto e presso il serbatoio di San Paolo in agro di Nardò.

Tali dissalatori intervenivano nel breve e medio termine, con l'attivazione entro il 2006 e la dismissione dal 2020. Tale scelta veniva guidata dalla necessità di ridurre i prelievi dalla falda, prevalentemente nell'area salentina, dismettendo le opere di captazione drenanti acque con caratteristiche chimiche non conformi ai limiti imposti dalle normative vigenti (D.Lgs.31/01) di prossima applicazione. Altro motivo di opportunità considerato era stato quello di utilizzare, in parte, acque sotterranee naturalmente emergenti e il cui utilizzo non compromette l'equilibrio idrologico dell'acquifero.

Le ulteriori nuove fonti individuate furono: l'invaso di Conza ove fu prevista la realizzazione di un potabilizzatore le cui acque trattate venivano immesse nell'Acquedotto dell'Ofanto a partire dal 2008; le acque derivate dal bacino del Biferno in Molise, da addurre all'invaso di Occhito entro il 2010.

L'apporto di queste ulteriori risorse, da addurre all'invaso di Occhito, coincideva con il termine della vita utile dell'impianto di potabilizzazione di Finocchito. A tale orizzonte temporale doveva essere verificata, in funzione delle effettive disponibilità concesse dalla Regione Molise, la potenzialità da assegnare all'impianto¹. Si prevedeva infine che l'aumento di disponibilità nel bacino del Sinni, a partire dal 2020, poteva consentire di addurre, attraverso l'esistente Acquedotto del Sinni promiscuo, ulteriori volumi da trattare in un impianto di potabilizzazione da realizzare presso il serbatoio di San Paolo in sostituzione del dissalatore alimentato con le acque della sorgente Chidro che avrebbe ultimato la sua vita utile²

Nella Tabella A.5 (Allegati) sono riportate le fonti di approvvigionamento al tempo disponibili e previste dal Piano.

¹ L'effettiva disponibilità delle risorse idriche suddette erano subordinate a specifici Accordi di Programma ai sensi dell'art. 17 L. 36/94 che la Regione Puglia avrebbe dovuto sottoscrivere, con la Regione Campania e la Regione Molise.

² Tale ulteriore disponibilità veniva già indicata nell'Accordo di Programma ai sensi dell' Art. 17 L. 36/94, sottoscritto nell'Agosto 1999 dalle regioni Basilicata e Puglia.

3.1.3 Piano degli investimenti per il periodo 2003 – 2032

L'ipotesi fatta nel Piano, per il raggiungimento dei livelli di servizio previsti, prevedeva la realizzazione degli interventi per il raggiungimento e per il mantenimento degli standard delle opere esistenti in base alla durata funzionale considerata ed alla loro età e stato di funzionalità.

In *Tabella 3.1* vengono riportati i costi di investimento previsti per le varie tipologie di opere.

Il Piano prevedeva un ammontare degli investimenti pari a 4.670 M€ di cui 2.899 M€ per il servizio di acquedotto (62%) e 1.771 M€ per quello di fognatura e depurazione (38%).

A fronte di tale fabbisogno di investimenti il Piano prevede una disponibilità di finanziamento pubblico per un ammontare di 955 M€

La sistemazione delle reti di adduzione e distribuzione costituiva il capitolo di maggiore spesa. Gli investimenti da operare sulle reti per portarle a livelli di standard funzionale all'orizzonte temporale del 2032 corrispondevano a circa il 62% dell'investimento complessivo del servizio acquedottistico, caratterizzato per la quasi totalità da interventi di ricostruzione delle reti. Complessivamente gli interventi previsti sulle reti, a livello di Ambito, superavano i 1.740 milioni di euro nei 30 anni del piano.

Come era lecito aspettarsi, in linea con i risultati di altri Piani di Ambito, il capitolo di spesa legato alla sistemazione e manutenzione delle reti (adduttrici e distributrici) è quello che incideva in maniera preponderante rispetto alle altre opere acquedottistiche.

In totale gli interventi previsti per i serbatoi superavano i 333 milioni di euro, rappresentando circa il 12% degli investimenti totali previsti per il settore acquedottistico.

Il costo complessivo della potabilizzazione ammontava a oltre 303 milioni di euro, importo dovuto per due terzi agli investimenti da sostenersi sui potabilizzatori esistenti e per un terzo alla realizzazione e manutenzione dei nuovi impianti di Conza e S.Paolo (105 M€).

Gli investimenti per il raggiungimento ed il mantenimento degli standard per le opere di presa sfioravano i 16 milioni di euro, e rappresentavano appena lo 0.5% del costo totale per il settore acquedottistico.

Gli impianti di sollevamento richiedevano investimenti stimati per quasi 132 milioni di euro (4.5% del totale), mentre quelli relativi ai costi di sostituzione programmata del parco contatori ammontavano a poco meno di 54 milioni di euro (2% del totale).

Infine altri costi di acquedotto (telecontrollo e aree di salvaguardia, ristrutturazioni di immobili e sistemi informatici) incidevano complessivamente per circa 92 milioni di euro, che rappresentavano il 3.1% della spesa per l'intero comparto acquedottistico.

Degli investimenti relativi al sistema fognario-depurativo, il 42% era costituito dagli investimenti sulle reti fognarie e collettori, con un importo stimato in quasi 735 milioni di euro; i sollevamenti incidevano, invece, per l'1.8% (31.5 M€), mentre il restante 57% degli investimenti riguardava il comparto depurativo con oltre 1.004 milioni di euro.

E' infatti nel settore depurativo che si concentravano i maggiori investimenti; di questi l'8% interessavano la realizzazione di nuovi impianti, mentre il restante 92% riguardavano investimenti sugli impianti esistenti.

Tabella 3.1 - Fonte PdA 2003-2032

	Opere esistenti				Nuove opere (RS+MS)					
	RS	MS	Totale opere esistenti	%	RS	MS	Totale nuove opere	%	TOTALE	%
Dissalatori	-	-	-	-	185.000.000	41.625.000	226.625.000	20	226.625.000	7,8
Potabilizzatori	177.033.621	21.174.757	198.208.379	11	85.000.000	20.460.000	105.460.000	9	303.668.379	10,5
Adduttrici	123.523.099	165.140.782	288.663.881	17	528.396.545	40.350.663	568.747.208	49	857.411.088	29,6
Distribuzioni	707.142.226	177.153.401	884.295.627	51	-	-	-	-	884.295.627	30,5
Serbatoi	111.683.713	55.515.836	167.199.549	10	157.003.897	9.420.234	166.424.131	14	333.623.680	11,5
Sollevamenti	93.543.706	21.026.895	114.570.601	7	14.060.872	3.104.759	17.165.631	1	131.736.231	4,5
Opere di captazione	13.049.862	2.776.469	15.826.331	1	-	-	-	-	15.826.331	0,5
Telecontrollo	-	-	-	-	22.724.104	13.066.360	35.790.463	3	35.790.463	1,2
Contatori	53.918.100	-	53.918.100	3	-	-	-	-	53.918.100	1,9
Aree di salvaguardia	-	-	-	-	29.639.256	-	29.639.256	3	29.639.256	1
Ristrutturazione immobili	10.329.138	6.455.711	16.784.849	1	-	-	-	-	16.784.849	0,6
Hardware e software	-	-	-	-	10.000.000	-	10.000.000	1	10.000.000	0,3
Totale	1.290.223.466	449.243.851	1.739.467.316	100	1.031.824.674	128.027.015	1.159.851.689	100	2.899.319.005	100
MLD E	2.498	870	3.368		1.998	248	2.246		5.614	

SERVIZI DI FOGNATURA-DEPURAZIONE

Importi in Euro	Opere esistenti				Nuove opere (RS+MS)					
	RS	MS	Totale opere esistenti	%	RS	MS	Totale nuove opere	%	TOTALE	%
Fognatura	267.081.169	70.042.763	337.123.932	26	340.500.000	29.185.714	369.685.714	82	706.809.646	39,9
Collettori	11.736.680	16.222.716	27.959.395	2	-	-	-	-	27.959.395	1,6
Sollevamenti	25.127.003	6.362.404	31.489.407	2	-	-	-	-	31.489.407	1,8
Depurazione	769.673.079	155.282.728	924.955.807	70	58.520.000	21.024.000	79.544.000	18	1.004.499.807	56,7
Totale	1.073.617.930	247.910.611	1.321.528.542	100	399.020.000	50.209.714	449.229.714	100	1.770.758.256	100
MLD E	2.079	480	2.559		773	97	870		3.429	
TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.363.841.396	697.154.462	3.060.995.858		1.430.844.674	178.236.729	1.609.081.403		4.670.077.261	
MLD E	4.577	1.350	5.927		2.771	345	3.116		9.043	

Totale	Tipologia di intervento	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
185.000.000	Nuovi Dissalatori	9.250.000	118.600.000	57.150.000	0	0	0	0	0
50.000.000	Nuovi Potabilizzatori	2.500.000	0	15.000.000	22.500.000	10.000.000	0	0	0
445.556.391	Nuove Adduzioni	45.328.669	45.328.669	45.328.669	61.914.077	61.914.077	61.914.077	61.914.077	61.914.077
125.603.118	Nuovi Serbatoi	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390
14.060.872	Nuovi Sollevamenti	2.375.600	2.375.600	2.375.600	2.375.600	2.375.600	0	1.091.436	1.091.436
22.724.104	Telecontrollo	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	0
29.639.256	Aree di salvaguardia	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907
10.000.000	Hardware e software	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0	0	0
882.583.740		84.105.866	190.955.866	144.505.866	111.441.274	98.941.274	84.565.674	85.657.110	82.410.810
340.500.000	Nuove Fognatura (tubazioni)	68.333.333	68.333.333	68.333.333	45.166.667	45.166.667	45.166.667	0	0
14.720.000	Riuso acque reflue	3.680.000	3.680.000	3.680.000	3.680.000	0	0	0	0
43.800.000	Nuova Depurazione	14.600.000	14.600.000	14.600.000	0	0	0	0	0
399.020.000		86.613.333	86.613.333	86.613.333	48.846.667	45.166.667	45.166.667	0	0
1.281.603.740	Totale interventi	170.719.199	277.569.199	231.119.199	160.287.941	144.107.941	129.732.341	85.657.110	82.410.810

Tabella 3.2 - Fonte PdA 2003-2032

3.1.4 Investimenti prioritari nel periodo 2003 -2010

Nell'ambito degli investimenti di Piano, in ragione delle emergenze allora in atto, dei programmi di investimento approvati e delle tempistiche di attivazione delle risorse pubbliche disponibili, nonché in funzione dei principi di economicità ed efficienza della gestione ed in considerazione del contenimento della tariffa, furono individuati gli interventi da realizzare nel breve periodo.

Infatti il Piano, pur proiettandosi su un orizzonte temporale di lungo termine, tipico delle programmazioni nel settore dei servizi idrici, definiva, individuandoli, gli interventi da realizzare nel periodo 2003-2010, secondo priorità connesse all'analisi delle criticità esistenti. Ciò permetteva di valutare le necessità strutturali e gestionali sostanzialmente sulla base delle esigenze di maggiore criticità.

Nella *Tabella 3.2* vengono riportati esclusivamente gli investimenti legati alla realizzazione di nuove opere; a questi venivano sommati quelli relativi al loro mantenimento e quanto previsto per la piena funzionalità delle opere allora esistenti.

Nei primi sei anni (2003-2008) di gestione venivano quindi previsti 1.113 M€ di nuove opere.

3.1.5 Costi operativi

Relativamente alla più ottimale struttura organizzativa di cui avrebbe dovuto dotarsi il Gestore, il Piano prevedeva una struttura organizzativa dotata di unità centrali con compiti di pianificazione, coordinamento, controllo e supporto, funzionalmente legate al vertice strategico, e di unità territoriali operative autonome, che rispondevano a due linee di responsabilità, quali:

- di tipo funzionale attraverso la presenza di una struttura di direzione dotata di ampia autonomia decisionale dall'unità centrale;
- di tipo operativo attraverso la presenza di centri gestionali di area adibiti allo svolgimento operativo delle procedure ed attività da espletarsi direttamente su territorio.

Nella successiva *Tabella 3.3* si riporta la struttura organizzativa ottimale prevista al primo anno di Piano (2003):

Tabella 3.3

TIPOLOGIA DEL PERSONALE		
	Anno 2003	
Servizi generali	567	31%
Acquedotto	634	34%
Fognatura	207	11%
Depurazione	446	24%
Totale	1.854	100%

Fonte PdA 2003-2032

In base a tale valutazione organizzativa, alla dotazione impiantistica e standard gestionali furono determinati i costi operativi di progetto come di seguito riportati (*Tabella 3.4*), relativi al periodo 2003-2008.

Tabella 3.4

migliaia di euro						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Personale	75.335	76.108	76.002	75.710	75.617	75.659
Acquisti	61.285	65.142	74.171	95.037	95.290	96.056
Servizi di terzi	76.856	76.333	75.058	72.956	70.863	68.541
Costi diversi	22.001	22.001	26.317	25.469	30.634	35.798
Totale	235.476	239.583	251.548	269.171	272.403	276.053

Fonte PdA 2003-2032

Per quanto riguarda il primo anno di esercizio, il costo del personale, scaturente dall'ipotesi di una struttura organizzativa iniziale pari a 1.854 addetti, risultava pari a 75,3 milioni di euro. La stima dei costi per il personale fu fatta ipotizzando un costo medio ad addetto di circa 40,6 mila euro annui. Nel corso dei primi 6 anni l'andamento del numero complessivo variava secondo la *Tabella 3.5* di seguito riportata:

Tabella 3.5

personale (numero)						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale addetti	1.854	1.872	1.870	1.866	1.864	1.865

Fonte PdA 2003-2032

Con riferimento agli acquisti, pari complessivamente a 61,3 M€, le voci di costo che presentavano una maggiore incidenza percentuale erano rappresentate dai costi di energia elettrica (circa 43,9 M€), per i reagenti (10 M€), dai materiali per le manutenzioni ordinarie (circa 5,6 M€) e da altri costi, carburante, e materiali di consumo (1,8 M€).

In particolare i costi energetici avevano, nei primi 6 anni, il seguente andamento (*Tabella 3.6*):

Tabella 3.6

migliaia di euro						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale costi energetici	43.879	47.415	52.800	65.183	65.452	66.161

Fonte PdA 2003-2032

All'interno della categoria servizi di terzi furono comprese tutte quelle attività che al tempo non venivano svolte all'interno di AQP e il cui valore ammontava complessivamente a 76,86 M€

Le voci di costo che presentano una maggiore incidenza percentuale erano rappresentate da:

- servizio di smaltimento fanghi (8,3 M€)
- servizi per le manutenzioni straordinarie non programmate (32,7 M€)
- servizi generali di vigilanza, pulizia, commerciali, assicurativi, per il personale, ecc.(23,8 M€)
- noleggio di automezzi (3,7 M€)
- servizi legali (4,1 M€)
- servizi informativi (4,1 M€).

Nella categoria costi diversi furono compresi i costi per l'acquisto di acqua da terzi, per l'affitto delle sedi e per le spese per il Consiglio di Amministrazione, per un totale di 19.3 M€

All'interno di tale voce, assumevano un valore rilevante gli oneri derivanti dall'acquisto di acqua da terzi (15.5 M€) e del canone per lo sfruttamento di pozzi di enti terzi (3.8 M€).

In particolare i costi relativi all'acquisto di acqua da terzi a cui vanno aggiunti i canoni per l'utilizzo di pozzi di terzi avevano nei primi 6 anni, il seguente andamento (*Tabella 3.7*):

Tabella 3.7

Euro						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Costo Acqua da Terzi	19.263.842	19.263.842	23.580.131	27.896.419	33.060.988	33.060.988

Fonte PdA 2003-2032

Nella *Figura 3.2* seguente è riportato lo sviluppo dei costi operativi di progetto nell'orizzonte temporale dei trenta anni presi in considerazione dal Piano.

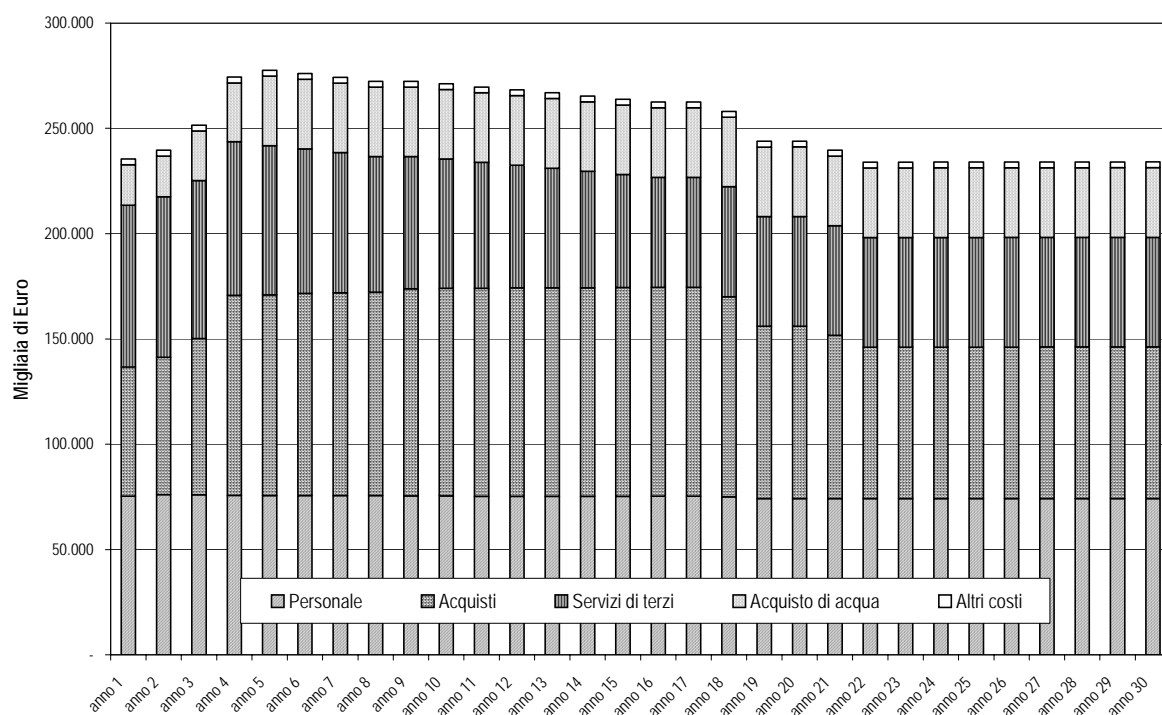


Figura 3.2 - Fonte PdA 2003-2032

Tenuto conto che i costi di progetto risultarono più bassi di quelli di riferimento, ai fini tariffari fu stato considerato un tasso di efficientamento dello 0,5%.

Inoltre va ricordato che fu previsto un canone di funzionamento dell'ATO di circa 1,5 Mln di €

In base a queste valutazioni i costi operativi furono così determinati (*Tabella 3.8*):

Tabella 3.8

migliaia di euro						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
COP di riferimento	269.810	270.528	271.245	271.963	272.680	273.397
COP di riferimento + 30%	350.754	351.686	352.619	353.551	354.484	355.417
COP di progetto del primo anno	235.476	239.583	251.548	269.171	272.403	276.053
Miglioramento efficienza		0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	1,0%
COP effettivi per la TRM	235.476	238.406	250.356	267.919	271.063	273.343
Canone di concessione SII	1.549	1.549	1.549	1.549	1.549	1.549
COP al netto del miglioramento di efficienza	237.026	239.955	251.905	269.469	272.613	274.892

Fonte PdA 2003-2032

3.1.6 Investimenti, ammortamenti e capitale investito

Gli investimenti complessivi previsti nel periodo 2003 – 2008 ammontano a complessivi 1.516 Mln come di seguito riportati (*Tabella 3.9*):

Tabella 3.9

migliaia di euro							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Investimenti finanziati con contributi pubblici	193.157	251.957	183.7067	93.957	71.897	61.897	856.572
Investimenti finanziati dalla tariffa	165.526	143.220	98.121	93.027	221.802	173.795	895.491
Totale investimenti	358.683	395.176	281.828	186.984	293.698	235.692	1.752.063

Fonte PdA 2003-2032

Dei 895.491 M€ di investimenti previsti a carico della tariffa, nella tabella che segue ne viene dato uno spaccato distinto per natura (*Tabella 3.10*):

Tabella 3.10

migliaia di euro	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Fabbricati destinati all'industria	5.920	5.920	2.215	2.215	5.920	3.920
Opere idrauliche fisse	538	538	538	538	538	538
Serbatoi	21.588	16.661	2.531	16.661	18.834	22.289
Impianti di filtrazione	7.289	729	729	1.319	8.023	8.023
Condutture	95.572	70.300	21.236	58.572	47.012	87.839
Impianti di sollevamento	6.510	3.292	3.292	3.292	4.419	4.938
Impianti di depurazione acque reflue	18.833	3.153	3.153	3.153	28.908	34.197
Impianti generici	-	35.350	57.150	-	870	2.775
Attrezz.varia-apparecchi misura e controllo laboratori	7.276	7.276	7.276	7.276	7.276	7.276
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici	2.000	-	-	-	-	2.000
TOTALE INVESTIMENTI	165.526	143.220	98.121	93.027	221.802	173.795

Fonte PdA 2003-2032

In base a tale previsione, tenuto conto dei tassi di ammortamento e del capitale iniziale, il Piano aveva previsto il seguente andamento del capitale investito (*Tabella 3.11*):

Tabella 3.11

migliaia di euro						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Capitale investito iniziale (al lordo degli ammortamenti)	137.740	137.740	137.740	137.740	137.740	137.740
Capitale investito - nuovi investimenti - (al lordo degli ammortamenti)	165.526	308.746	406.867	499.894	721.695	895.491
Ammortamento del capitale iniziale	13.084	12.086	10.837	9.831	8.183	7.101
Ammortamento dei nuovi investimenti	4.931	14.900	24.711	32.067	40.971	52.524
Capitale investito netto (fine periodo)	285.251	401.485	464.057	515.186	687.834	802.004
Capitale investito medio per il calcolo del REM	211.496	343.368	432.771	489.622	601.510	744.919

Fonte PdA 2003-2032

3.1.7 Tariffa

In base alle suddette assunzioni, sono state determinate le varie componenti della tariffa (*Tabella 3.12*):

Tabella 3.12

migliaia di euro; euro/mc						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Costi operativi effettivi	237.026	239.955	251.905	269.469	272.613	274.892
Ammortamenti	18.015	26.986	35.548	41.898	49.154	59.626
Remunerazione del capitale	14.805	24.036	30.294	34.274	42.106	52.144
Tariffa di ambito (TRM)	1,12	1,16	1,21	1,27	1,29	1,33

Fonte PdA 2003-2032

Da cui emerge un k come di seguito riportato (*Tabella 3.13*):

Tabella 3.13

euro a mc e percentuali						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Tariffa media ponderata	1,18					
Tariffa di ambito (TRM)	1,12	1,16	1,21	1,27	1,29	1,33
k	-5,5%	3,3%	5,0%	4,8%	1,6%	3,1%
k max	7,5%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%

Fonte PdA 2003-2032

3.1.8 Equilibrio economico-finanziario

In generale la gestione risultava in equilibrio economico in tutti gli anni, mentre l'equilibrio finanziario veniva garantito attraverso aumenti di capitali per complessivi 359 M€ di cui 146 M€ nei primi 5 anni. Diversamente i flussi finanziari sarebbero risultati negativi fino al 16° anno (2018).

Dal punto di vista della redditività va evidenziato che il ROE cresceva tendenzialmente e al 16° anno assumeva un valore del 4,32%, a differenza del ROI che, invece, decresceva ed al 16° anno raggiungeva un valore di 3,27%. Il ROS, invece, si manteneva crescente e al 16° anno raggiungeva un valore del 17,42% (*Tabella 3.14*):

Tabella 3.14

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ROE - Utile netto/patrimonio netto	2,03%	2,64%	2,99%	3,07%	3,49%	4,00%
ROI - Reddito operativo/Capitale investito (totale attività semi somma)	7,44%	4,83%	4,84%	4,69%	4,69%	4,61%
ROS - Reddito operativo/ ricavi da vendita	5,49%	7,86%	9,16%	9,55%	11,20%	12,78%

Fonte PdA 2003-2032

3.2 Risultati della gestione del SII nei primi 6 anni: dal 2003 al 2008.

3.2.1 Avvenimenti succedutisi all'approvazione del Piano d'Ambito

Come già accennato nel CAP.1, il Piano d'Ambito venne approvato, con un provvedimento del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, il 30 settembre 2002; da quella data sono intervenuti una complessità di avvenimenti che di fatto hanno modificato sostanzialmente le assunzioni fatte nel Piano.

Di tali avvenimenti, tra i più salienti, viene data di seguito una cronistoria:

- il 20 dicembre 2002, viene costituita l'Autorità dell'ATO Puglia;
- l'11 marzo 2003, viene sottoscritto tra la Regione Puglia e i Ministeri competenti l' "Accordo di Programma Quadro – Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche". Il provvedimento prevede complessivamente investimenti nel settore per circa 1.073 M€ di cui 270 M€ finanziati con fondi rivenienti dalla tariffa del SII;
- il 9 luglio 2003, viene trasmesso da AQP il Piano Operativo Triennale (POT) 2003 – 2005. Il documento prevede, in relazione a quanto stabilito dal Piano, uno slittamento di alcuni investimenti al 2006 e 2007. Nel primo triennio vengono previsti investimenti complessivi per 775,92 M€ di cui 400,46 Mln a carico della tariffa. Ulteriori 186,97 M€ sono previsti come coda nel biennio 2006-2007 di cui 60,54 M€ a carico della tariffa;
- il 4 marzo 2004, viene reso pubblico che Standard & Poor's ha assegnato ad AQP un rating di controparte "BBB" con prospettive stabili, mentre Moody's ha assegnato all'azienda un rating "Baa3", ugualmente con prospettive stabili. L'operazione è finalizzata a favorire l'acquisizione da parte di AQP di capitali, attraverso l'emissione di un Bond per circa 250 Mln di € per finanziare il piano degli investimenti;
- il 29 aprile 2004, AQP propone al Commissario Delegato di non procedere alla realizzazione del dissalatore del Galeso in considerazione del fatto che dalle verifiche sull'eco-sistema del Mar Piccolo, la captazione del Galeso, detto eco-sistema ne verrebbe danneggiato;

- il 27 maggio 2004, viene sottoscritto tra le Regioni Puglia e Basilicata un “Atto d’Intesa”, ad integrazione di dell’Accordo di Programma di cui all’art.17 della L. n.36/94 sottoscritto il 5 agosto 1999, con il quale viene stabilita la gestione in comune degli impianti di potabilizzazione a servizio sia dell’ATO Puglia che di quello di Basilicata attraverso la società AQP Potabilizzazione controllata da AQP e aperta alla partecipazione di Acquedotto Lucano S.p.A.. La società AQP Potabilizzazione dovrà applicare un unico prezzo del servizio reso ai due gestori d’ambito. Il provvedimento inoltre fissa i criteri di determinazione della tariffa di subdistribuzione per le forniture interambito tra i due gestori AQP e Acquedotto Lucano;
- il 27 maggio 2004, il Comitato di Coordinamento di cui all’Accordo di Programma ex art.17 della L. n.36/94, fissa, per gli anni 2003, 2004 e 2005, la tariffa all’ingrosso, componente ambientale, che i soggetti utilizzatori della risorsa devo riversare alla Regione Basilicata. La tariffa per il 2003 e 2004 è stabilita in 0,055 €/mc relativamente al volume prelevato e per il 2005 in 0,075 €/mc;
- Il 30 novembre 2005, l’Autorità di Bacino della Puglia approva lo stralcio del Piano di Bacino della Puglia relativamente all’Assetto Idrogeologico;
- Il 30 novembre 2005, AQP, nel deliberare l’articolazione tariffaria per il 2006 decide di incrementale quelle vigenti nel 2005 della sola inflazione programmata per il 2006;
- il 31 ottobre 2006, viene sottoscritto tra la Regione Puglia e i Ministeri competenti il 1° Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro del 2003. Con questo nuovo atto vengono defianziati il Dissalatore di Bari, e la condotta integrativa di Capitanata da Torre Alemanna al nodo di Foggia, mentre con le relative somme e con altre economie vengono finanziati interventi sul sistema di approvvigionamento ed in particolare: il Sinni Potabile I Lotto, il potabilizzatore di Statte, quello di S. Paolo, il potenziamento della condotta Seclì-S. Eleuterio e lo Schema Molisano Destro. Inoltre vengono finanziati interventi di adeguamento di alcuni depuratori/opere di scarico per un importo di 27,4 M€ Inoltre, con fondi a carico della delibera CIPE, vengono finanziati interventi di adeguamento/risanamento delle reti idrico-fognarie degli abitati non ancora gestiti da AQP per 38,5 M€ e ulteriori 38,0 M€per l’adeguamento della linea fanghi di alcuni depuratori;

- il 28 novembre 2006, l'assemblea dell'Autorità, approva il documento di verifica della tariffa per il periodo 2003-2005 che riscontra un differenziale da recuperare di 83 Mln di € e stabilisce inoltre il blocco della tariffa 2006 per il 2007 come già assunto dal Gestore. Viene dato, infine, mandato agli uffici di avviare le procedure per l'individuazione di una società esterne per conferire l'incarico di revisione del Piano d'Ambito;
- Il 6 febbraio 2007, AQP deposita al TAR un ricorso (n. 183/2007) impugnando gli atti assunti dall'Autorità in relazione alla revisione tariffaria per il periodo 2003-2005 e tutti gli atti correlati;
- Nei primi mesi del 2007, viene dato incarico alla SOGESID S.p.A. di assistere l'Autorità nella rimodulazione del Piano d'Ambito
- Il 19 giugno 2007, la Regione Puglia adotta il Progetto di Piano di Tutela delle Acque;
- Il 29 novembre 2007, viene sottoscritto tra la Regione Puglia e i Ministeri competenti il II° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro del 2003. Con questo provvedimento vengono finanziati ulteriori 52 Mln di € di opere sia idriche che fognanti-depurative;
- Il 12 dicembre 2007, l'Autorità, trasmette a vari enti tra cui l'AQP la proposta finale di "Rimodulazione del Piano d'Ambito" chiedendo di manifestare eventuali osservazioni.
- Il 20 marzo 2008 l'Autorità approva la "Rimodulazione del Piano d'Ambito" con Delibera Assembleare n.5.
- Con nota n. prot. 1067/08 del 4 aprile 2008 l'Autorità trasmette al COVIRI la "Rimodulazione del Piano d'Ambito" per la relativa approvazione.
- Il COVIRI con Delibera n.1/2008 del 14 luglio 2008 approva la "Relazione di valutazione" del 9 luglio 2008 fornendo all'Autorità *Osservazioni, Rilievi e Prescrizioni* da considerare in occasione della redazione definitiva del documento di "Rimodulazione del Piano d'Ambito".

3.2.2 Analisi della domanda

Come si può evincere dalla *Tabella 3.15* e dal grafico (*Figura 3.3*) seguenti le aspettative di crescita previste nel Piano non si sono verificate risultando il numero degli abitanti, in tutti gli anni misurati al 1° gennaio di ogni anno, al di sotto delle previsioni.

Tabella 3.15

POPOLAZIONE RESIDENTE			
Anno	Piano d'Ambito	Popolazione effettiva	Saldo
2003	4.112.174	4.023.957	- 88.217
2004	4.118.356	4.040.990	- 77.366
2005	4.124.319	4.068.167	- 56.152
2006	4.130.067	4.071.518	- 58.549
2007	4.135.603	4.069.869	- 65.734
2008	4.140.932	4.076.546	- 61.681

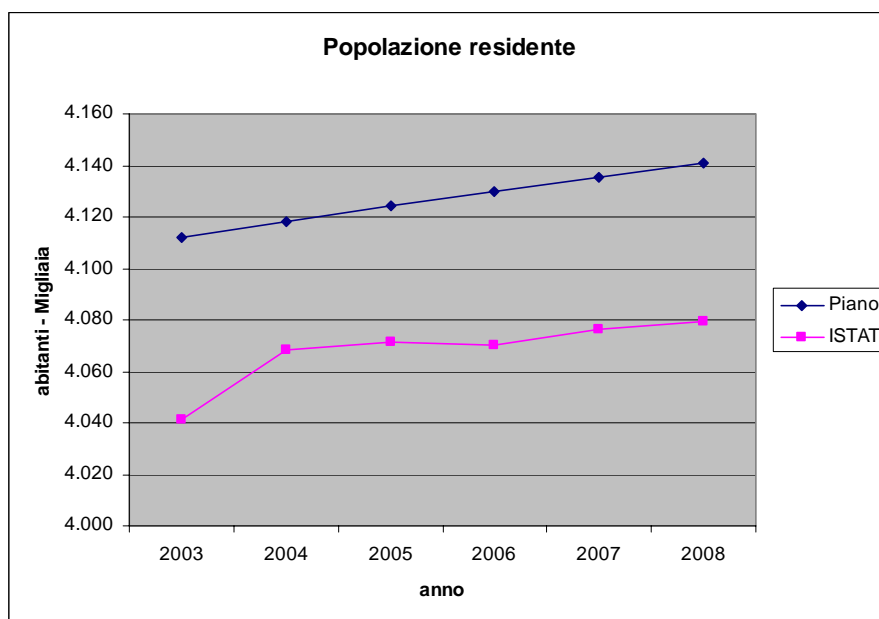


Figura 3.3

A fronte di un incremento previsto da Piano tra il 2003 ed il 2008 di 28.758 abitanti, corrispondente a un incremento di 0,7%, si evidenzia tra il 2003 ed il 2008 un incremento della popolazione di 52.589 abitanti, con una crescita rispetto al 2003 dell'1,3%.

Ne consegue che la tendenza all'incremento è confermata con una velocità quasi doppia di quella prevista; del tutto errata è stata invece la previsione di partenza del primo anno di Piano con uno scostamento di ben 88.217 abitanti.

Per quanto attiene all'andamento dei volumi, questi risultano completamente disallineati rispetto alle previsioni di Piano. I volumi prodotti (*Tabella 3.16 e Figura 3.4*), rispetto a una previsione di Piano in netto decremento nel periodo, presentano un andamento a campana, sintomatico di un andamento ciclico strettamente dipendente dalla disponibilità di risorsa.

Tabella 3.16

milioni di metri cubi			
VOLUME PRODOTTO			
Anni	Piano	AQP	delta
2003	552,4	524,2	- 28,2
2004	545,1	540,4	- 4,7
2005	537,6	543,4	+ 5,8
2006	530,2	543,2	+ 13,0
2007	522,8	530,2	+ 7,4
2008	516,9	527,0	+ 10,1

Fonte AQP spa

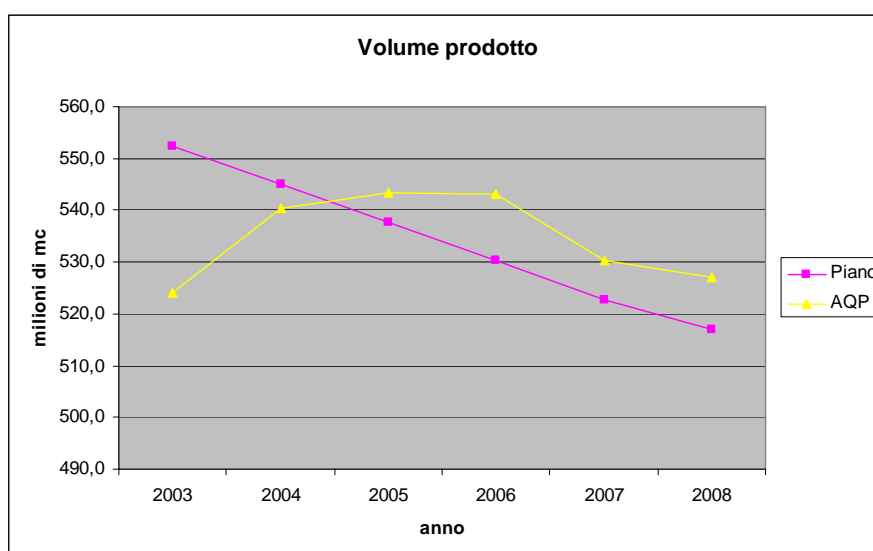


Figura 3.4

Il volume fatturato, nelle previsioni di Piano, ha un andamento in netta crescita, mentre, quello realizzato dal Gestore ha un andamento non dissimile dei volumi prodotti (*Tabella 3.17 e Figura 3.5*).

Tabella 3.17

metri cubi			
VOLUME FATTURATO			
Anni	Piano	AQP	Delta
2003	241.010.000	231.616.777	-9.393.223
2004	251.285.000	237.627.804	-13.657.196
2005	261.264.000	237.666.348	-23.597.652
2006	270.993.000	235.123.202	-35.869.798
2007	280.496.000	236.092.742	-44.403.258
2008	289.000.000	237.730.773	-51.269.227

Fonte AQP spa

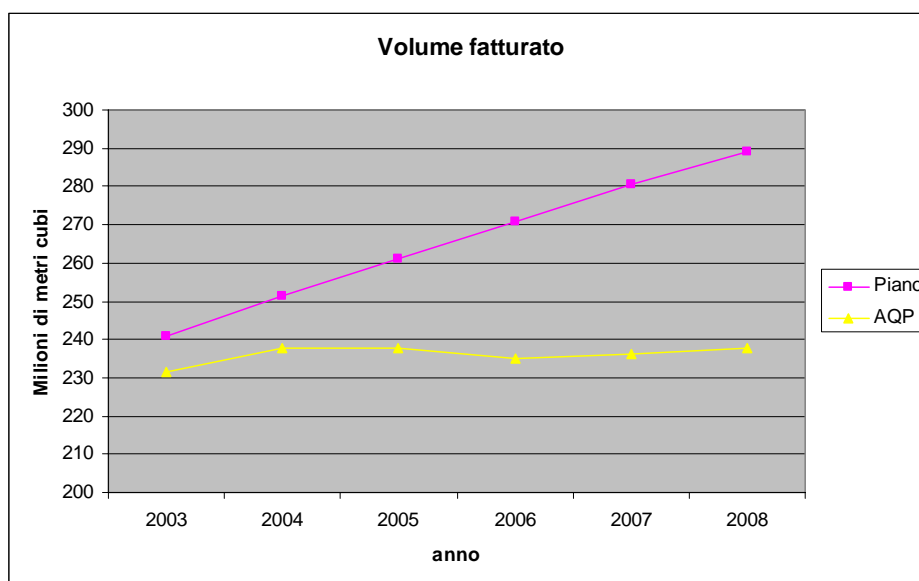


Figura 3.5

E' evidente il forte divario tra le previsioni di Piano e il volume fatturato realizzato dal Gestore, tanto da superare i 51 Mln di metri cubi nel 2008.

Esaminando il dato dei volumi fatturati per tipologia d'uso, fatta eccezione per il 2003, emerge una stabilità dei consumi per l'uso domestico e industriale, mentre vi è una crescita degli usi commerciali contro un più netto decremento degli usi pubblici (*Tabella 3.18 e Figura 3.6*).

Tabella 3.18

Metri cubi/anno						
Volumi fatturati	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Acquedotto	231.616.777	237.627.804	237.666.348	235.123.202	236.092.742	237.730.774
Domestico	189.042.923	193.263.072	192.633.154	192.152.955	192.852.324	193.454.987
Commerciale	9.495.760	10.266.461	11.040.465	11.456.678	12.275.826	13.089.123
Industriale	8.960.594	9.240.284	10.117.073	9.228.080	9.670.957	10.230.799
Pubblico	23.057.907	23.800.582	22.854.279	21.325.321	20.075.812	19.790.812
Altro	1.059.593	1.057.405	1.021.377	960.168	1.217.823	1.165.053

Fonte AQP spa

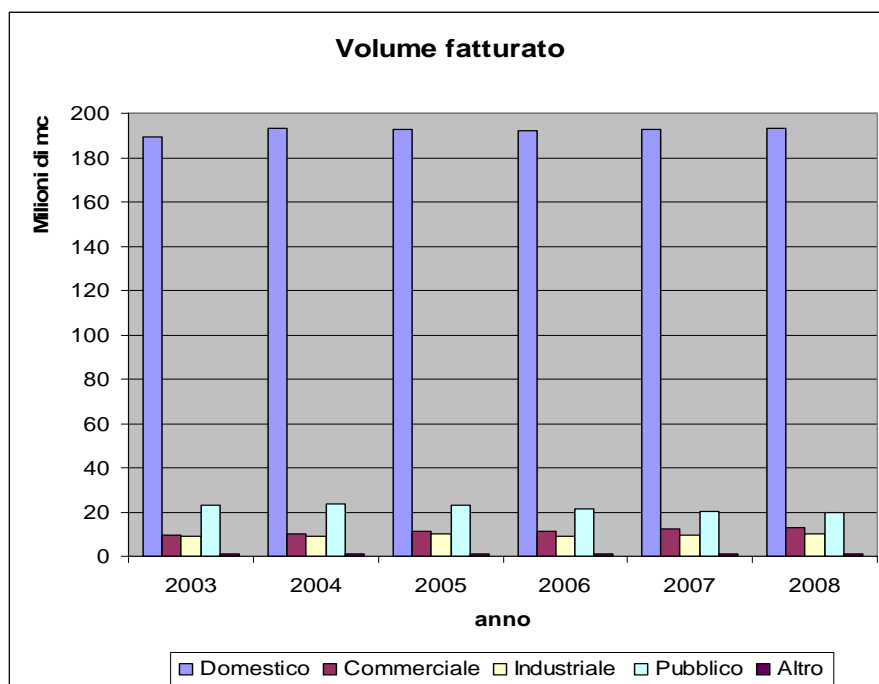


Figura 3.6

Diversamente dal volume fatturato per l'uso potabile, risulta invece in incremento quello relativo al servizio di fognatura e depurazione (*Tabella 3.19*).

Tabella 3.19

metricubi/anno						
Volumi fatturati	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Fognatura	184.876.275	190.645.923	187.171.057	190.501.989	191.846.380	195.094.322
Acque reflue domestiche ed industriali	184.876.275	190.645.923	187.171.057	190.501.989	191.846.380	195.094.322
Depurazione	179.268.634	185.550.831	183.918.691	187.159.061	193.306.467	197.855.518
Acque reflue domestiche	176.810.322	182.401.869	180.981.866	184.070.720	190.036.625	194.295.793
Acque reflue industriali	2.168.277	2.682.277	2.568.459	2.661.334	2.801.770	3.072.366
Acque reflue conferite a mezzo bottino	290.035	466.685	368.366	427.007	468.072	487.359

Fonte AQP spa

3.2.3 Bilancio idrico

Le previsioni contenute nel Piano, circa l'apporto di nuove fonti, essenzialmente dalla dissalazione, non sono state rispettate.

Le cause sono ascrivibili, fatta eccezione per la captazione del Galeso, da una forte ostruzione degli Enti nei cui territori sarebbero dovuti ricadere gli impianti. Tale ostruzione è stata favorita anche dall'imposizione di vincoli di natura ambientali intervenuti a seguito di norme regionali.

Il quadro degli approvvigionamenti nel periodo 2003 – 2008 è esplicitato nella *Tabella 3.20* e nella *Figura 3.7 e 3.8* seguenti.

Tabella 3.20

metri cubi						
FONTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
SORGENTI	129.061.467	148.086.003	149.951.326	154.574.323	115.326.839	108.366.436
<i>Sele Calore</i>	129.061.467	148.086.003	149.951.326	154.574.323	115.326.839	108.366.436
INVASI	285.943.493	301.253.458	323.565.680	323.971.084	337.857.655	318.988.464
<i>Fortore</i>	56.591.588	57.245.100	58.177.900	57.333.900	58.156.207	56.088.442
<i>Pertusillo</i>	94.300.609	105.429.964	106.843.266	105.788.524	103.637.616	100.128.799
<i>Sinni 1</i>	101.310.966	105.571.624	119.445.702	123.504.072	129.737.037	116.273.239
<i>Sinni 2</i>	868.000	868.000	717.852	411.248	578.375	548.264
<i>Locone</i>	32.872.330	32.138.770	38.380.960	36.933.340	45.748.420	45.949.720
POZZI	109.168.491	91.027.239	69.872.316	64.690.907	77.000.619	99.646.275
Pozzi	109.168.491	91.027.239	69.872.316	64.690.907	77.000.619	99.646.275
TOTALE	524.173.451	540.366.700	543.389.322	543.236.314	530.185.113	527.001.175

Fonte AQP spa

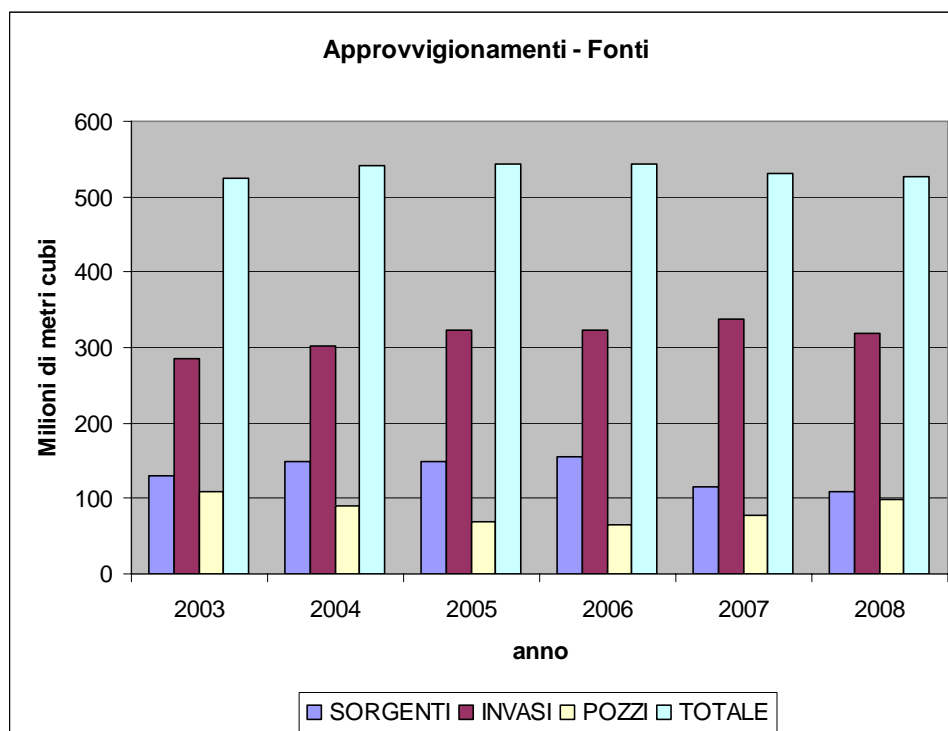


Figura 3.7

Appare evidente che al crescere della disponibilità di risorsa dagli invasi e da sorgente si riduce il prelievo da pozzi, mentre accade il contrario in situazione di crisi idrica, che come detto si presenta ciclicamente a seguito dei periodi siccitosi. Quando, le precipitazioni si riducono al punto da non assicurare la ricarica dei bacini artificiali o i livelli normali di portata delle sorgenti e il prelievo da pozzi non è in grado di sopperire a tale deficit si entra in un periodo di emergenza idrica.

Il triennio 2004-2006 è stato caratterizzato da un periodo di abbondanza della risorsa. In questo periodo, pertanto, è stato possibile contenere i prelievi da falda in coerenza con gli obiettivi di Piano. In situazioni di crisi idrica, che come detto si presentano ciclicamente a seguito dei periodi siccitosi, si ricorre nuovamente al prelievo da falda. Per il restante fabbisogno, quello che non può essere coperto con le sorgenti, che ovviamente è la fonte a minor costo, viene coperto dalle acque da invaso ove disponibili.

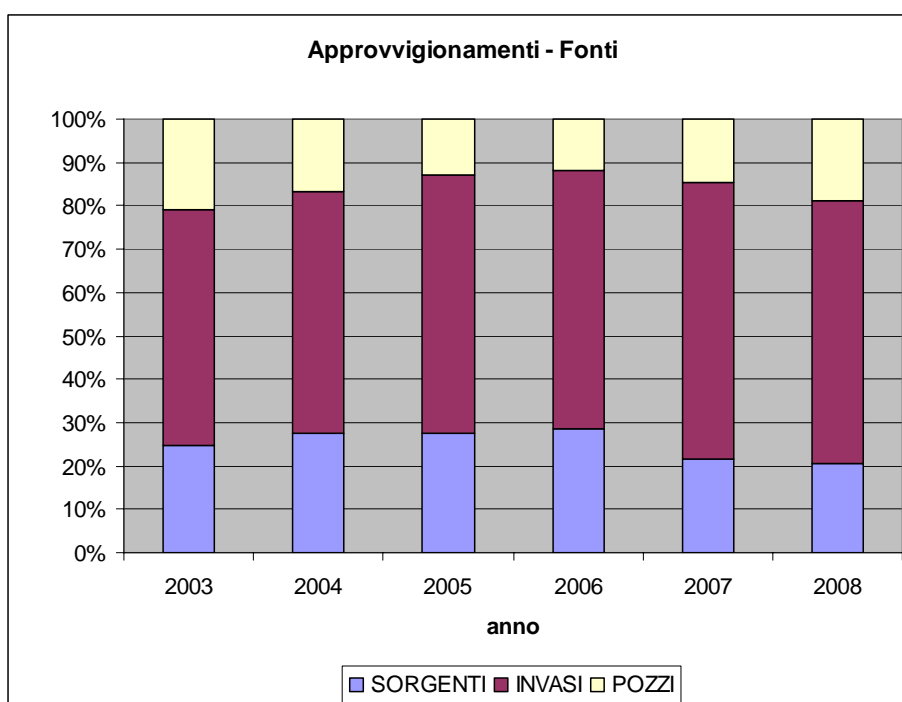


Figura 3.8 - Fonte AQP spa

Tra il 2007 e il 2008 si è verificata l'ultima crisi idrica, la precedente fu nel 2001- 2002, risoltasi a dicembre 2008 con la ripresa delle piogge.

La grave situazione dell'entità delle perdite nel sistema acquedottistico dell'ATO Puglia, già rilevata nel PdA tanto da indicare tra gli obiettivi strategici proprio quello del loro forte contenimento, permane anche a fine dei primi sei anni di gestione da parte di Acquedotto Pugliese.

Essa per altro ha principalmente influito sul non raggiungimento dell'obiettivo legato all'incremento dei volumi fatturati e comunque sul mancato incremento della disponibilità idrica pro-capite, così come ipotizzata dal PdA.

Come vi vede dalla *Figura 3.9* seguente, il divario tra volumi immessi nel sistema acquedottistico e volumi fatturati è di assoluta gravità.

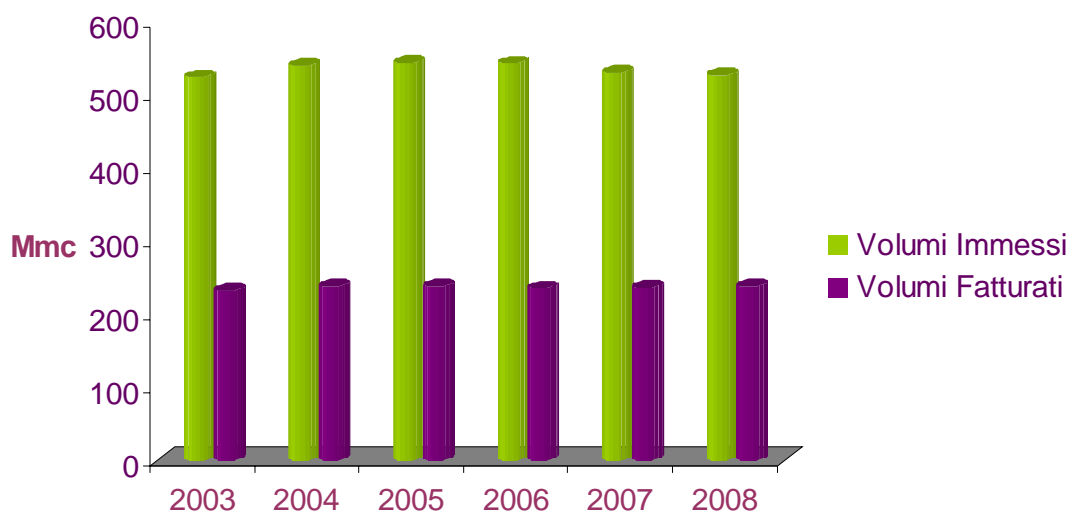


Figura 3.9 - Fonte AQP spa

Infatti l'andamento di riduzione delle perdite complessive, che da PdA prevedeva che al 2008 si attestassero ad un percentuale del 44,09%, non è stato affatto rispettato tanto da registrare a fine 2008 un dato del 53,20% (Il dato tiene conto dei volumi consegnati ad altri sistemi di acquedotto) (*Figura 3.10*).

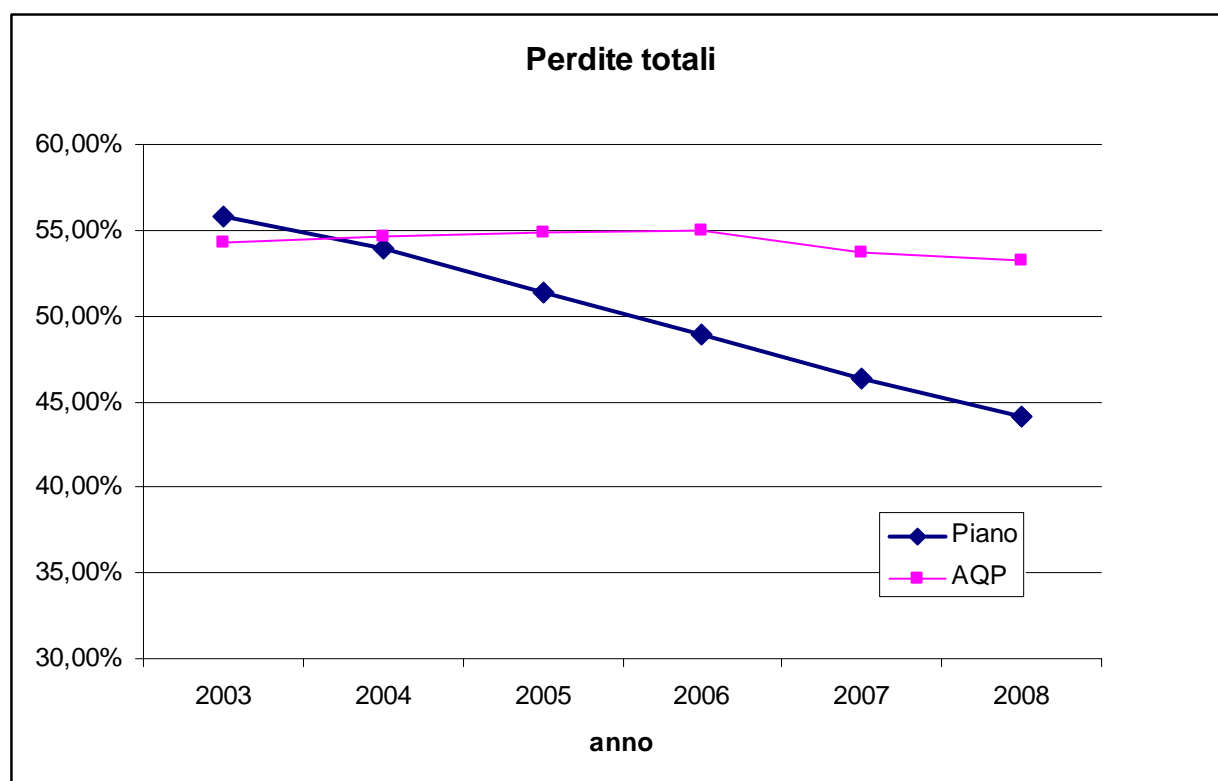


Figura 3.10 - Fonte AQP spa

Nel Capitolo successivo, nel ridefinire il bilancio idrico per i prossimi anni, si ritornerà più diffusamente sulla problematica del contenimento delle perdite nelle reti di acquedotto.

3.2.4 Piano degli investimenti

Nel corso dei primi sei anni sono stati realizzati 337,0 Mln di € di investimenti.

Il dato rappresenta il 18,26% dell'importo previsto nel Piano come investimenti complessivi nello stesso periodo pari a circa 1.845,5 Mln di € (valore adeguato all'inflazione programmata).

Il considerevole divario tra le previsioni ed il realizzato sconta una fase di start-up del Piano sottovalutata a cui vanno aggiunte delle evidenti difficoltà nell'acquisizione delle autorizzazioni propedeutiche all'avvio dei lavori che, di fatto, ne hanno dilatato i tempi di realizzazione.

Tuttavia, dall'esame dei dati, emerge negli ultimi anni una significativa progressione nella realizzazione.

Gli investimenti a carico del Gestore ammontano a complessivi 252,6 Mln di € pari al 26,6% di quelli previsti dal Piano pari a 950,6 Mln.

Gli investimenti pubblici sono invece stati di 84,4 Mln di € pari al 9,43% di quelli previsti dal Piano pari a 894,8 Mln (*Figura 3.11*).

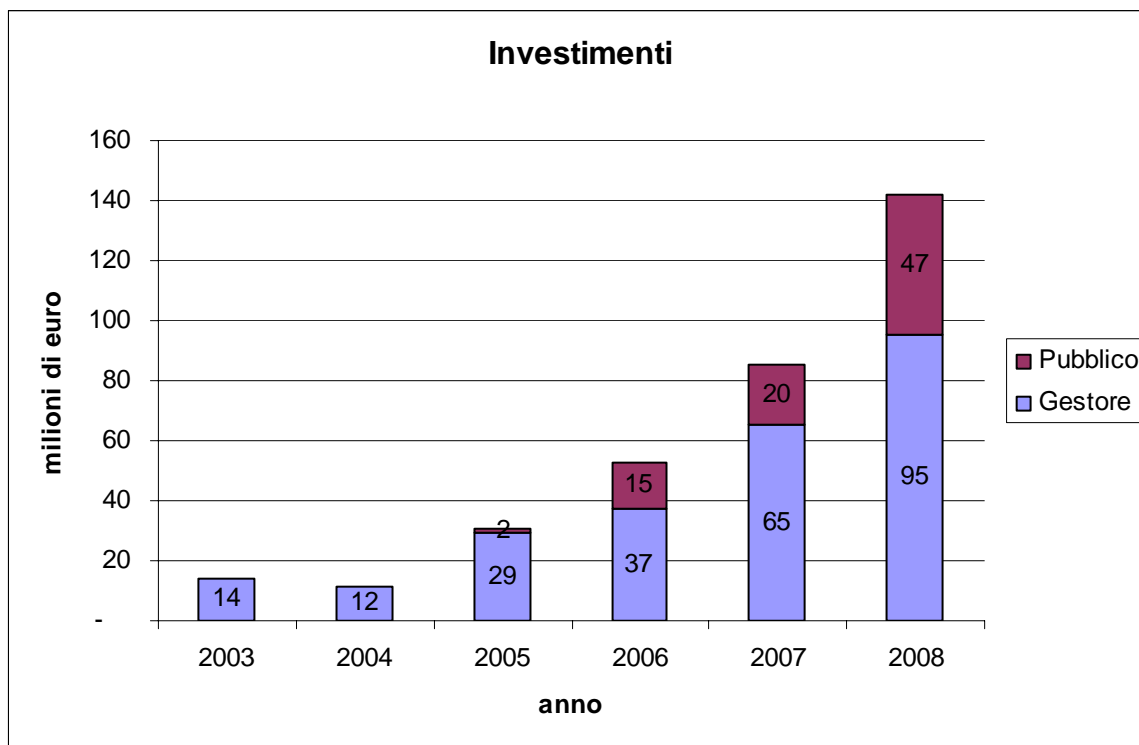


Figura 3.11 - Fonte AQP spa

In particolare gli investimenti previsti per il raggiungimento degli standard di servizio, per il periodo 2003-2008, suddivisi per tipologia di opera, erano (*Tabella 3.21*):

Tabella 3.21

Tipologia di intervento	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Nuovi dissalatori	9.250.000	118.600.000	57.150.000	0	0	0
Nuovi potabilizzatori	2.500.000	0	15.000.000	22.500.000	10.000.000	0
Nuove adduzioni	45.328.669	45.328.669	45.328.669	61.914.077	61.914.077	61.914.077
Nuovi Serbatoi	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390
Nuovi Sollevamenti	2.375.600	2.375.600	2.375.600	2.375.600	2.375.600	0
Telecontrollo	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301
Aree di salvaguardia	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907
Hardware e software	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0
	84.105.867	190.955.867	144.505.867	111.441.275	98.941.275	84.565.674
Nuove fognature (tubazioni)	68.333.333	68.333.333	68.333.333	45.166.667	45.166.667	45.166.667
Riuso acque reflue	3.680.000	3.680.000	3.680.000	3.680.000	0	0
Nuova depurazione	14.600.000	14.600.000	14.600.000	0	0	0
	86.613.333	86.613.333	86.613.333	48.846.667	45.166.667	45.166.667
Totale interventi	170.719.200	277.569.200	231.119.200	160.287.942	144.107.942	129.732.341

Valori da PdA, non inflazionati

In sintesi, il precedente PdA prevedeva per il periodo 2003-2008 investimenti complessivi pari a 1.113 M€(valori da PdA, non inflazionati), per interventi volti alla realizzazione di nuove opere, a cui vanno sommati gli investimenti previsti per il mantenimento degli standard di servizio, pari a circa 639 Mln € per complessivi 1.752 M€

Di essi il finanziamento pubblico previsto era di 856 M€ed a carico del Gestore 896 M€

Ne deriva che nei primi sei anni, quindi entro il 2008, andava ad esaurirsi quasi del tutto l'intera quota pubblica di finanziamento del Piano.

3.2.5 Accordo di Programma Quadro

L'avvio della fase di implementazione del Piano d'Ambito coincide con la stipula dell'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" della Puglia, firmato nel marzo 2003, che appunto andava a definire in dettaglio le modalità e le fonti del finanziamento pubblico del Piano.

In tale contesto le fonti di finanziamento pubblico disponibili per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito, ammontano a circa 837,54 M€, così ripartite (*Tabella 3.22*):

Tabella 3.22

		M€
FONDI APQ	L.208/1998 - Delibera CIPE N. 142 del 1999	68,52
	L.208/1998 - Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota ordinaria	56,74
	L.208/1998 - Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E4 - Regioni Mezzogiorno	191,00
	Legge 225/1992	1,84
	Legge 388/2000	10,37
	Legge 448/2001	12,57
	Decreto Legislativo 152/1999	2,24
	Fonti POR	445,91
	Fonti Regionali	0,99
	Fonti Comunitarie	1,36
	Altri (Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia)	12,00
Altro	Legge Obiettivo	34,00
TOTALE FONTI		837,54

Fonte APQ

Il contributo di AQP a carico della tariffa ammontava a 270,31 M€

3.2.6 Piano Operativo Triennale

A fronte di tale previsione e sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano d'Ambito, AQP ha redatto il proprio Piano Operativo Triennale relativo ai primi tre anni di Piano 2003-2005, poi per varie ragioni rimodulato ed in pratica esteso a tutto il 2008, data ultima di rendicontazione dei fondi POR Puglia 2000-2006.

In effetti è avvenuto che attraverso la sottoscrizione dell'“Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” il finanziamento pubblico previsto da Piano è stato del tutto reperito e reso disponibile.

La definizione degli interventi relativi al periodo 2003-2008 viene compreso in due macrosettori, il settore A e il settore B:

- nel settore A (Tabella 3.23) sono riportati gli interventi, individuati nell'APQ, per i quali è previsto un cofinanziamento pubblico, come rappresentato in tabella:

Tabella 3.23

Settore A		Importo previsto 2003-2008	Importo pubblico 2003-2008	Importo AQP 2003-2008
		€ 758.985.757	€ 493.286.136	€ 265.699.621
A1	Dissalatori e condotte	215.000.000	133.064.996	81.935.004
A2	Reti fognarie da integrare	60.025.627	26.265.465	33.760.162
A3	Adegamenti Impianti depurativi - Priorità 1 e 2	127.425.490	82.560.751	44.864.740
A4	Risanamento reti di distribuzione idrica	118.029.044	71.380.000	46.649.044
A4a	Ricerca perdite nelle reti di distribuzione idrica	33.537.133	24.517.000	9.020.133
A4b	Telecontrollo	18.000.000	11.140.325	6.859.674
A5	Adduttori principali e secondari	186.968.463	144.357.599	42.610.864

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

L'importo complessivamente previsto per il settore A è pari a 758 M€ di cui 493 M€ pubblici e 265 M€ su tariffa.

- il settore B (Tabella 3.24) comprende gli adeguamenti strutturali e gli interventi di manutenzione straordinaria programmati dal Gestore e il cui finanziamento ricade esclusivamente sulla tariffa, come rappresentato in tabella:

Tabella 3.24

Settore B		Importo previsto POT 2003-2007
		186.652.976
B1	Potabilizzazione	35.072.266
B2	Impianti di sollevamento idrico	11.521.695
B3	Centrali Idroelettriche	10.422.266
B4	Adeguamento Legge 46/90 Depuratori	7.472.600
B5	Priorità 3 - Depuratori	12.334.065
B5	Priorità 3 - Misuratori	450.000
B6	Hardware e Software	8.588.919
B7	Fabbricati	6.300.000
B8	Manutenzione Vettori e diramazioni	56.529.302
B9	Manutenzione Serbatoi	8.300.447
B10	Rifunzionalizzazione pozzi	2.590.709
B11	Aree di salvaguardia	2.867.545
B12	Potenziamento adduttori	14.705.138
B13	Manutenzione straord. reti fognarie esistenti ed impianti di sollevamento fogna nera	9.000.000
B14	Strumentazione per laboratori - Vigilanza igienica	498.020

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

La spesa complessivamente prevista per il settore B è di 186 M€

Ne deriva che complessivamente nei primi sei anni, dal 2003 al 2008, gli investimenti complessivi restano fissati in 945 M€, di cui 493 M€ pubblici e 452 M€ a carico del Gestore da recuperare in tariffa (*Figura 3.12*).

Tale obiettivo è comunque ben lontano da quelli fissati da Piano che viceversa prevedevano nei primi 6 anni investimenti complessivi per 1.752 M€, di cui 856 M€ pubblici e 896 M€ a carico del Gestore. Dopo già due anni di gestione emerge l'impossibilità da parte del Gestore a riuscire a sostenere il piano degli investimenti previsti da piano se non nella misura di circa il 50%.

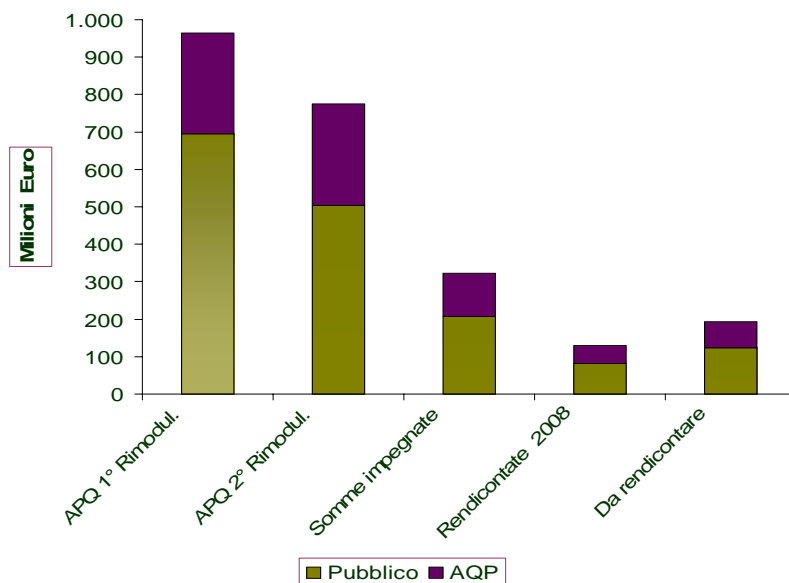


Figura 3.12 - Fonte: elaborazioni AATO Puglia

I gravi ritardi con cui è stato attivato il procedimento di spesa da parte del Gestore, non sempre per sue responsabilità¹, non hanno consentito quindi di poter usufruire a pieno della disponibilità del finanziamento pubblico che, essendo legato a vincoli di rendicontazione entro scadenze ben precise, ne ha comportato in pratica la dismissione.

Con ciò anche la quota di investimenti prevista a carico della tariffa è stata spesa solo marginalmente: si vedrà, in effetti, che l'obiettivo di investimento previsto non sarà raggiunto neanche a fine del sesto anno e cioè a conclusione dell'anno 2008.

La situazione al 31.12.2008 relativa all'APQ è quella esposta in *Figura 3.13*

¹ Tra le cause che hanno inciso pesantemente nel ritardare l'avvio del procedimento di spesa, come già accennato, vi è quello dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in alcuni casi superiori a 400 giorni.

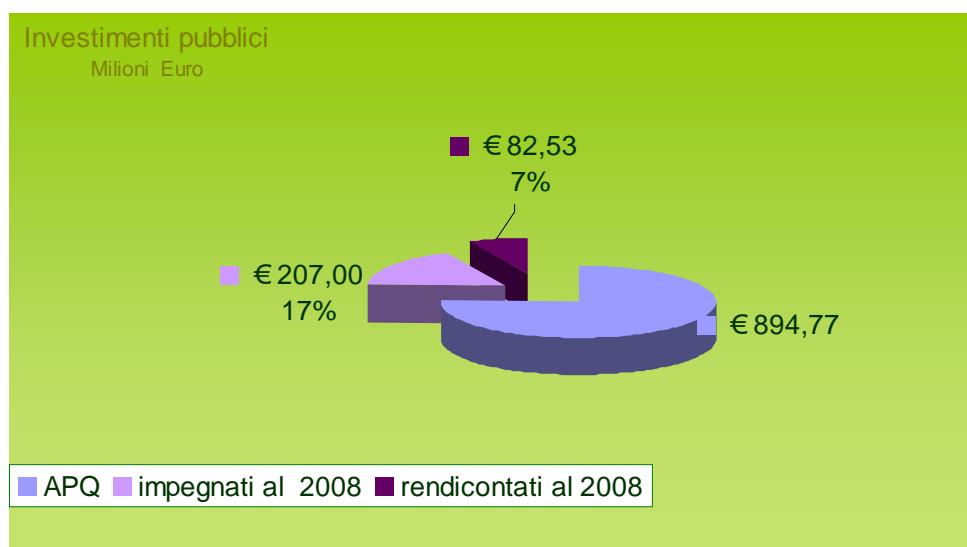


Figura 3.13 -Fonte: elaborazioni AATO Puglia

3.2.7 Costi operativi

Nel prosieguo dell'analisi, in coerenza con il "Metodo normalizzato", i dati di bilancio del Gestore vengono comparati con quelli di PdA, adeguando quest'ultimi all'indice dell'inflazione programmata. Nella valutazione dei costi operativi, al fine di poterne comparare i risultati con quelli di Piano, si farà stretto riferimento alle voci riportate all'art. 3 paragrafo 3.1 del Metodo normalizzato.

In termini generali i costi operativi di Piano, adeguatamente inflazionati, si dimostrano superiori a quelli sostenuti al Gestore come risulta dalla seguente *Tabella 3.25 e Figura 3.14*.

Tabella 3.25

euro						
COSTI OPERATIVI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Costi operativi Piano	237.025.796	239.955.454	251.905.330	269.468.743	272.612.559	274.892.071
Inflazione programmata	1,40%	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%
	1,014000	1,031238	1,047738	1,065549	1,086860	1,105337
Costi operativi Piano Inflazionati	240.344.157	247.451.182	263.930.738	287.132.244	296.291.778	298.769.289
Costi operativi AQP	225.002.460	231.112.082	253.050.640	264.589.696	280.615.409	291.142.299
Delta	-15.341.697	-16.339.100	-10.880.098	-22.542.548	-15.676.369	-7.626.990

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

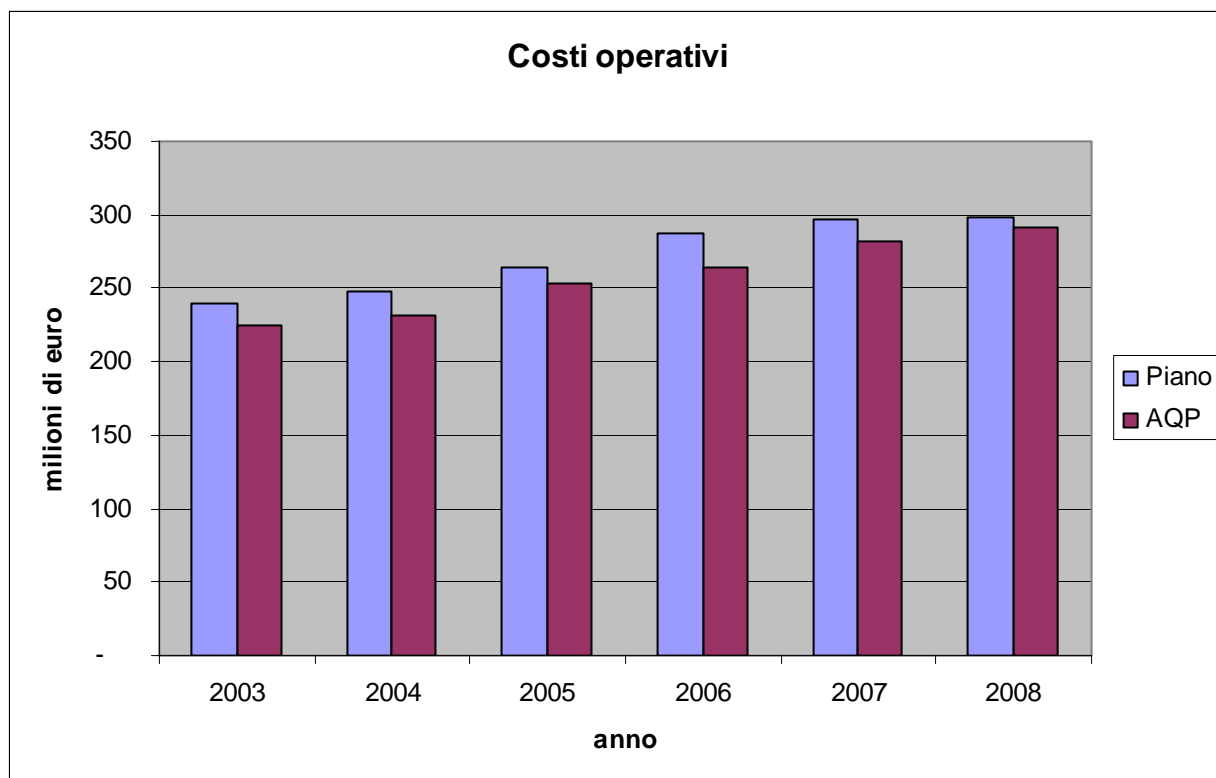


Figura 3.14

Da un primo esame dei costi emerge che, tra il 2003-2008, i costi di AQP sono cresciuti del 29,40%, rispetto a una previsione di Piano più bassa pari a 24,31%.

Il costo del personale

Nel corso dei primi sei anni di gestione, AQP ha proceduto a riorganizzare la propria struttura attraverso un trasferimento di competenze verso la periferia con un contestuale accorpamento degli uffici periferici ex fontanerie.

Il confronto con i dati di Piano, che pur si riportano (*Tabella 3.26*), non ha particolare interesse in quanto il modello organizzativo teorico proposto nel Piano non prevedeva che il Gestore affidasse all'esterno parti sostanziali del SII, come invece è stato. La totale gestione degli impianti di

depurazione, la totalità della conduzione e manutenzione delle reti idriche e fognarie nonché la lettura dei contatori d'utenza, è stata infatti affidata a imprese terze.

Tabella 3.26

numero						
Addetti	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale addetti Piano	1.854	1.872	1.870	1.866	1.864	1.865
Totali addetti AQP	1.543	1.476	1.503	1.454	1.508	1.472
Delta	-311	-396	-367	-412	-356	-393

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

Va segnalato che nel mese di ottobre 2008 AQP, in coerenza con le previsioni iniziali di Piano, ha acquisito la gestione diretta degli impianti di depurazione, costituendo la società PURA spa, totalmente controllata dal Gestore stesso.

Si riporta pertanto la *Tabella 3.27* che riflette la situazione al 31.12.2008 e che evidenzia i dipendenti in capo ad AQP spa.

Tabella 3.27

Numero Addetti	Anno 2008
AQP	1.472
Depurazione (PURA)	443
Potabilizzazione (AQP POT)	121
Totale	2036

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

Per l'anno 2008 ne deriva quindi che rispetto alle previsioni di Piano il numero di dipendenti attualmente in carico al Gestore corrisponde a 2.036 diretti, quindi con 171 unità oltre quanto previsto da PdA.

Tuttavia, se osserviamo i costi del personale per addetto emerge che nei primi quattro anni c'è stata una tendenziale crescita del costo che ha visto un sostanziale ridimensionamento nel 2007, confermato nel 2008 (*Tabella 3.28*).

Tabella 3.28

euro per addetto						
Costo personale / addetto	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Piano	41.203	41.716	42.370	43.017	43.870	44.393
AQP	42.406	44.007	43.687	45.988	42.920	43.669
Delta	1.204	2.291	1.317	2.971	-950	-724

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

In conclusione, a fronte di una previsione di Piano di crescita del costo unitario del personale del 7,74%, i costi unitari del Gestore al 2008 sono aumentati solo del 2,98%, con un andamento che risente degli aggiornamenti del contratto di lavoro (*Figura 3.15*).

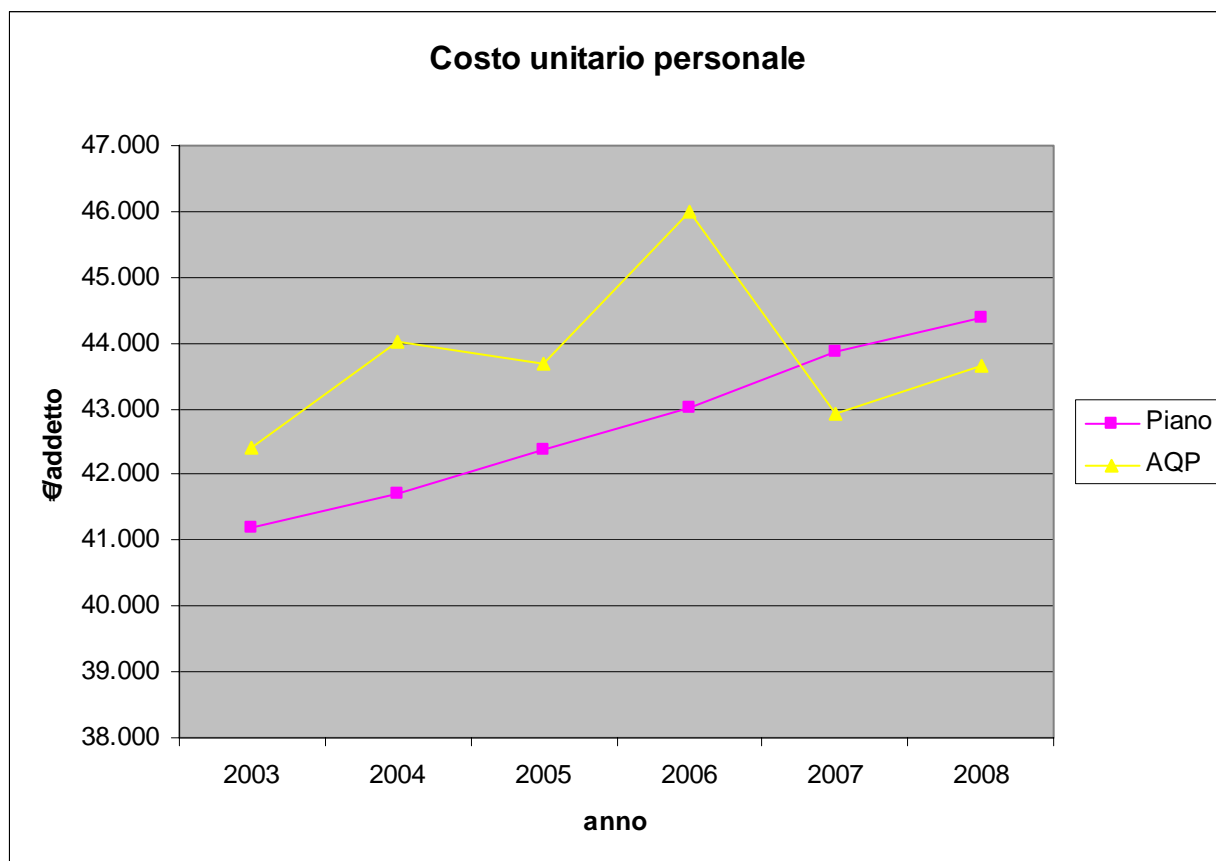


Figura 3.15 - Fonte: elaborazioni AATO Puglia

Il costo energetico

I costi energetici nel Piano sono ricompresi tra gli acquisti invece nel conto economico del Gestore nella voce costi per servizi di terzi.

Tra il 2003 e il 2008 i consumi energetici, in termini di KWH, sono aumentati complessivamente del 18.10 % come risulta dalla seguente *Tabella 3.29*.

Tabella 3.29

Consumi energetici (kwh/anno)	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Potabilizzazione	74.133.980	71.959.293	83.366.796	85.840.182	94.466.076	91.725.601
Trasporto ed accumulo	131.433.705	125.435.791	137.445.415	150.003.054	146.253.354	148.424.666

Captazione pozzi	86.017.598	70.358.715	55.812.733	52.768.792	60.471.478	73.065.337
Varie e Uffici	2.708.642	2.663.874	2.890.060	3.258.958	3.796.323	3.865.500
Distribuzione	65.901.237	66.713.294	68.437.562	67.649.969	73.647.864	81.388.753
Fognatura	14.999.703	14.184.321	15.410.721	15.578.876	22.574.385	20.406.580
Depurazione	122.196.565	124.961.885	125.369.622	133.053.968	146.029.807	168.556.621
Totale	497.391.430	476.277.173	488.732.909	508.153.799	547.239.287	587.433.058

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

Dall'esame dei consumi emerge chiaramente, per il servizio di acquedotto, una forte contrazione di quelli relativi ai sollevamenti da pozzo del -15,06% controbilanciati da un aumento dei consumi per potabilizzazione +23,73%, distribuzione +23,50% e trasporto ed accumulo +12,93%.

L'andamento dei consumi è fortemente influenzato dalla disponibilità di risorsa; infatti è evidente come all'aumentare delle disponibilità delle risorse da sorgente e invaso i prelievi da pozzi si riducano e viceversa.

Si deve invece evidenziare il consistente l'aumento dei consumi energetici per il servizio di depurazione +37,94% e per quello di fognatura +36,05%. Detti consumi sono destinati ulteriormente ad aumentare in conseguenza dell'estensione del servizio e al potenziamento degli impianti di depurazione.

I relativi costi energetici sostenuti dal Gestore, nel loro complesso, risultano comunque complessivamente più bassi di quelli che erano stati previsti a Piano, salvo a considerare come con l'anno 2008 si siano praticamente raggiunti i livelli previsti da PdA (Tabella 3.30 e Figura 3.16).

Tabella 3.30

euro						
ENERGIA	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Costo Energia - Piano	43.879.000	47.415.000	52.800.000	65.183.000	65.452.000	66.161.341
Efficientamento		0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	1,00%
Costo al netto dell' efficientamento	43.879.000	47.177.925	52.536.000	64.857.085	65.124.740	65.499.727
Inflazione programmata	1,40%	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%

	1,014000	1,031238	1,047738	1,065549	1,086860	1,105337
Costo energia - Piano Inflazionati	44.493.306	48.651.669	55.043.953	69.108.425	70.781.497	72.399.270
Costo energia - AQP	38.606.962	41.130.797	42.556.758	51.091.530	60.630.425	71.823.092
DELTA	-5.886.344	-7.520.872	-12.487.195	-18.016.895	-10.151.072	-576.178

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

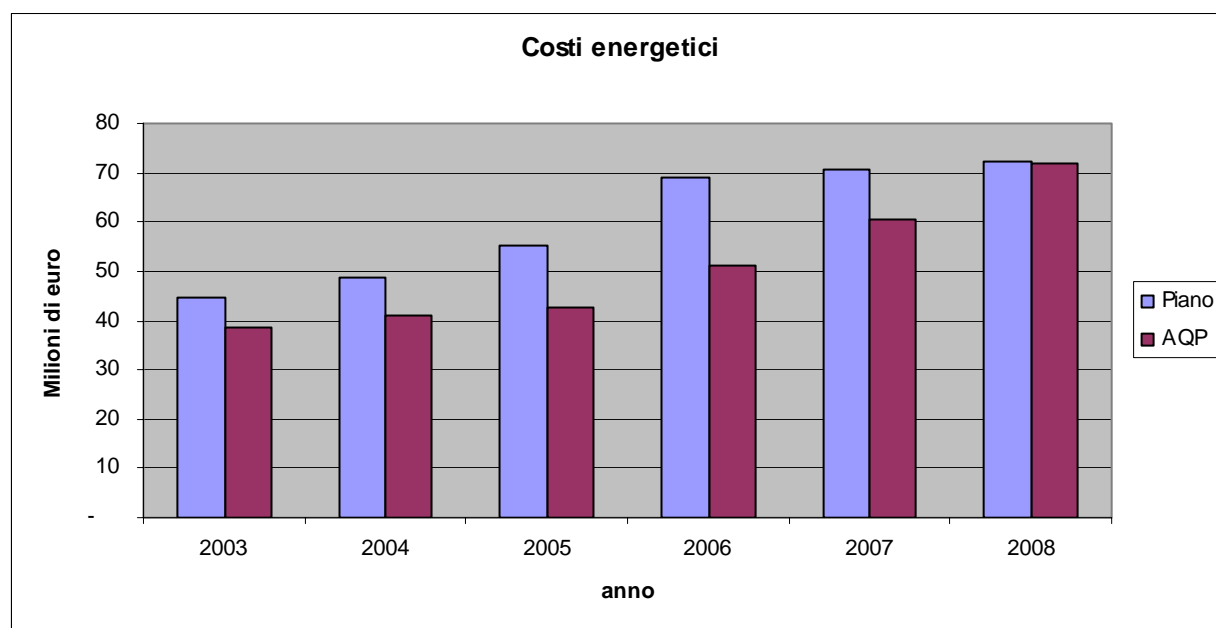


Figura 3.16

Va segnalato come, a partire dal 2006, i costi sono aumentati considerevolmente e questo non soltanto per effetto dell'aumento dei consumi ma soprattutto per l'aumento del prezzo dell'energia come risulta dal grafico rapportando i costi ai consumi (Figura 3.17).

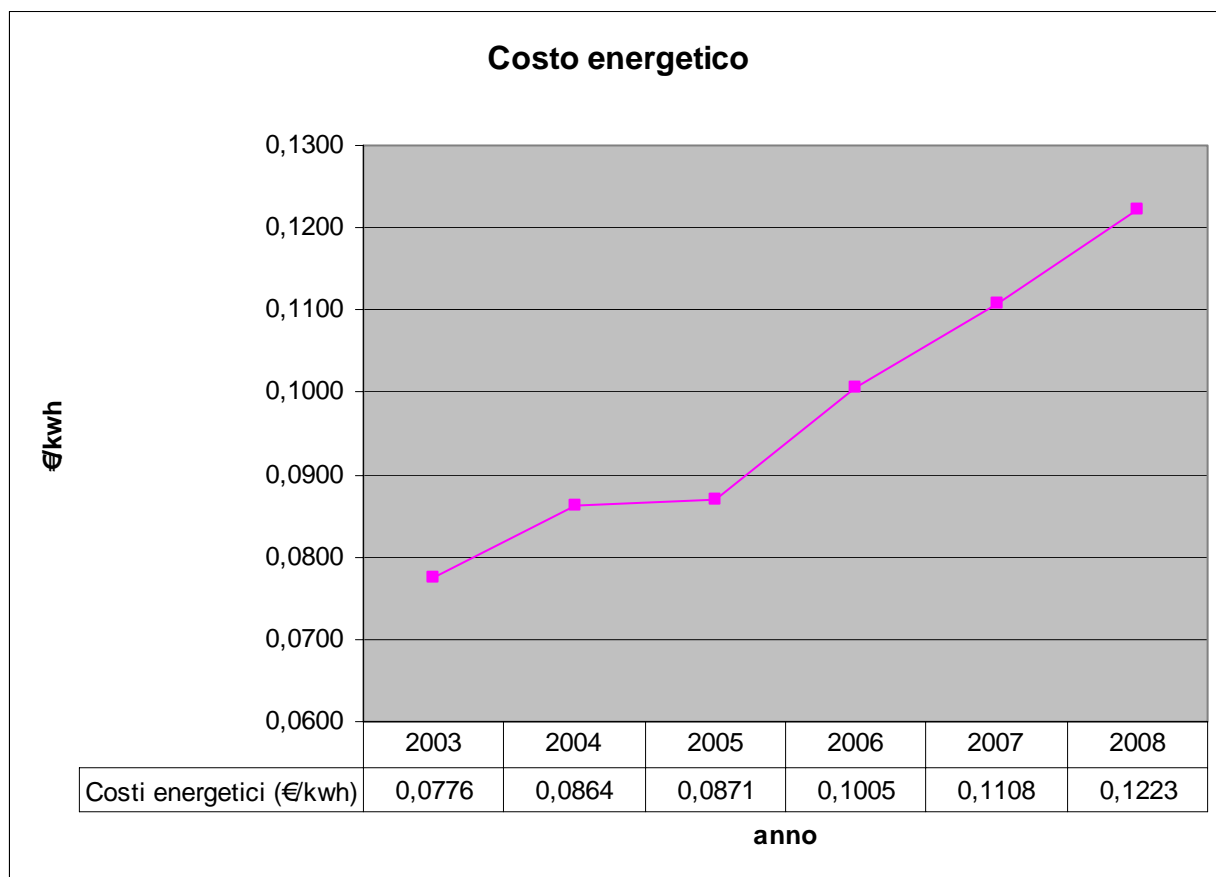


Figura 3.17

Tuttavia, confrontando i dati di costo rispetto ai volumi prodotti si nota come con il 2008 si sia raggiunto un lieve contenimento rispetto a quanto previsto da PdA (*Tabella 3.31*).

Tabella 3.31

euro per mc prodotto						
Costo energetico / volume prodotto	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Piano	0,0805	0,0893	0,1030	0,1303	0,1354	0,1401
AQP	0,0737	0,0761	0,0783	0,0941	0,1144	0,1363
Delta	- 0,0069	-0,0131	-0,0246	-0,0363	-0,0210	-0,0038

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

Il costo dell'acqua acquistata da terzi

Come è stato già accennato nelle premesse, la gran parte delle risorse idriche provengono dalle regioni limitrofe. Inoltre, relativamente alle risorse provenienti da invasi artificiali, questi ultimi sono gestiti da enti irrigui ai quali va ristorato, in ragione del volume prelevato, i relativi costi di gestione.

Inoltre, con la sottoscrizione, nel 1999, dell'Accordo di Programma ex art.17 L. n.36/94 tra le Regioni Puglia e Basilicata e l'ex Ministero dei LL.PP., la Puglia si è impegnata a ristorare alla Basilicata anche i costi ambientali conseguenti al trasferimento della risorsa tra le due Regioni.

Questo ultimo accordo è aperto alla sottoscrizione delle altre Regioni interessate, prima fra tutte la Campania. I tentativi di chiudere l'accordo con questa regione non sono andati a buon fine. Tuttavia non è da escludere che i criteri di determinazioni dei costi ambientali vengono estesi anche a quelli da sorgente.

Dal raffronto dei dati di gestione (*Tabella 3.32 e Figura 3.18*), anche relativamente a questa voce di costo, emerge che i costi del Gestore, ad esclusione del 2004, risultano più bassi rispetto a quelli di Piano.

Tabella 3.32

euro						
Acqua da Terzi	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Costo Acqua Terzi - Piano	19.263.842	19.263.842	23.580.131	27.896.419	33.060.988	33.060.988
Efficientamento		0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	1,00%
Costo al netto dell'efficientamento	19.263.842	19.167.523	23.462.230	27.756.937	32.895.683	32.730.379
Inflazione programmata	1,40%	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%
	1,014000	1,031238	1,047738	1,065549	1,086860	1,105337
Costo Acqua terzi - Piano Inflazionati	19.533.536	19.766.278	24.582.266	29.576.387	35.753.014	36.178.097
Costo Acqua Terzi - AQP	15.870.010	16.377.622	21.316.428	21.919.887	23.579.162	24.863.696
DELTA	-3.663.526	-3.388.656	-3.265.838	-7.656.500	-12.173.852	-11.314.401

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

I minori costi sostenuti dal Gestore sono riconducibili da una parte alla riduzione del prelievo da falda messa in atto dal Gestore già dal 2003, con una forte contrazione dell'utilizzo dei pozzi privati, e dall'altra parte dallo slittamento al 2009 degli adeguamenti della componente industriale della tariffa all'ingrosso, di cui al citato Accordo di Programma ex art.17 L. n.36/94.

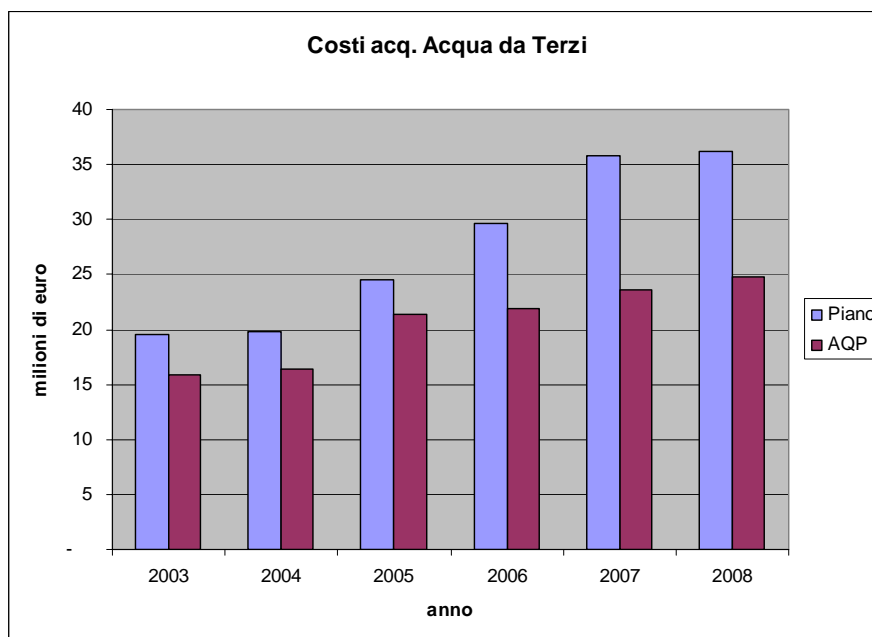


Figura 3.18

Analizzando i dati rispetto al volume prodotto complessivamente, emerge chiaramente che il Gestore, rispetto alle previsioni di piano, ha conseguito costi inferiori per unità di prodotto rispetto alle previsioni (*Tabella 3.33*).

Tabella 3.33

euro per metro cubo prodotto						
CostoAcqua Terzi / volume prodotto	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Piano	0,0354	0,0363	0,0460	0,0558	0,0684	0,0700
AQP	0,0303	0,0303	0,0392	0,0404	0,0445	0,0472
Delta	-0,0051	-0,0060	-0,0068	-0,0154	-0,0239	-0,0228

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

Va segnalato, come già detto, che già a partire dal 2009 tale voce di costo tenderà a crescere ulteriormente a seguito della decisione del Comitato di coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata che ha previsto un incremento della componente industriale della tariffa all'ingrosso che passa dalle 0,01291 €/mc del 2008 alle 0,02895 €/mc del 2009 con un incremento di oltre il 124,2%.

Gli altri costi

I costi esaminati nei paragrafi precedenti rappresentano mediamente il 61% del totale di quelli di Piano e il 55% di quelli del Gestore.

I restanti costi rappresentano, pertanto, una parte significativa della gestione e comprendono gli acquisti, i servizi di terzi e gli altri costi diversamente da quelli già esaminati.

Nel loro complesso detti costi risultano da Piano, diversamente dai precedenti, più bassi rispetto a quelli sostenuti dal Gestore come risulta dalla seguente Tabella 3.34.

Si tenga sempre conto che la gestione degli impianti di depurazione, che nei dati che seguono viene totalmente ancora considerata esternalizzata, è in effetti stata internalizzata dal Gestore a fine 2008.

Tabella 3.34

euro						
ALTRI COSTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Altri costi Piano	99.927.625	100.940.201	105.072.501	108.178.055	107.983.075	107.399.662
Altri costi AQP	105.092.487	108.649.212	123.515.811	124.712.270	131.681.932	130.174.507
DELTA	5.164.862	7.709.011	18.443.310	16.534.215	23.698.857	22.774.845

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

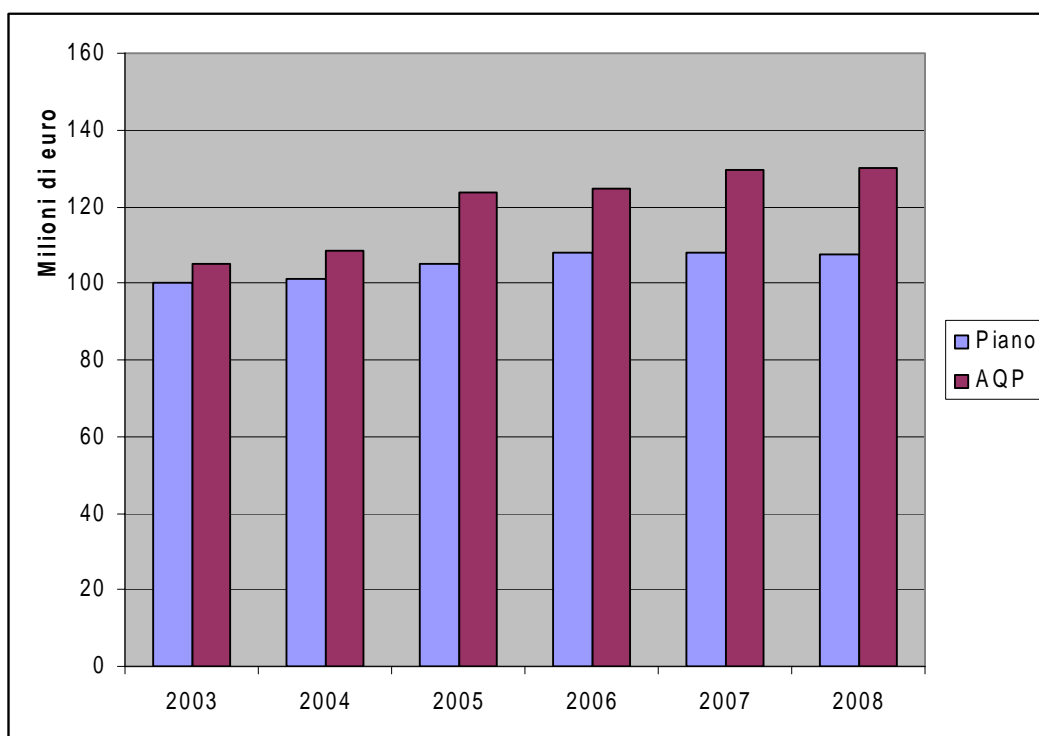


Figura 3.19

In base alle previsioni di Piano si riscontra, rispetto a una fase iniziale (2003 – 2007) di crescita costante di tale tipologia di costi, un tendenziale contenimento a partire dal 2008 (*Figura 3.21*).

Al fine di meglio comprendere la dinamica di detti costi, si è ritenuto opportuno parametrarli alla lunghezza complessiva delle reti gestite. Infatti detti costi sono relativi ad acquisti, servizi di terzi (fatturazioni, smaltimenti, espurgo, manutenzioni ecc), gestione mezzi ed attrezzature ed altro e dovrebbero tendenzialmente essere correlate alle infrastrutture gestite.

Secondo le previsioni di Piano le reti idriche e fognarie avrebbero dovuto avere il seguente sviluppo (*Tabella 3.35*):

Tabella 3.35

kilometri						
Piano d'Ambito	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Rete idrica	16.287	16.299	16.309	16.320	16.331	16.342
Rete fognaria	8.846	9.382	9.917	9.941	9.965	9.989
Totale	25.133	25.681	26.226	26.261	26.296	26.331

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

Dai dati del Gestore risulta invece il seguente sviluppo (*Tabella 3.36*):

Tabella 3.36

Km						
AQP	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Rete idrica	15.080	15.623	15.994	15.890	16.044	16.055
Rete fognaria	8.502	8.917	9.039	9.534	9.645	9.900
Totale	23.582	24.540	25.033	25.424	25.689	25.955

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

La divergenza tra i dati di Piano e quelli del Gestore è sicuramente da imputare al fatto che mentre i primi si riferiscono all'intero Ambito, i secondo sono invece riferiti alle reti effettivamente gestite, tant'è che nel tempo i dati tendono ad allinearsi come emerge dalla *Figura 3.20* seguente.

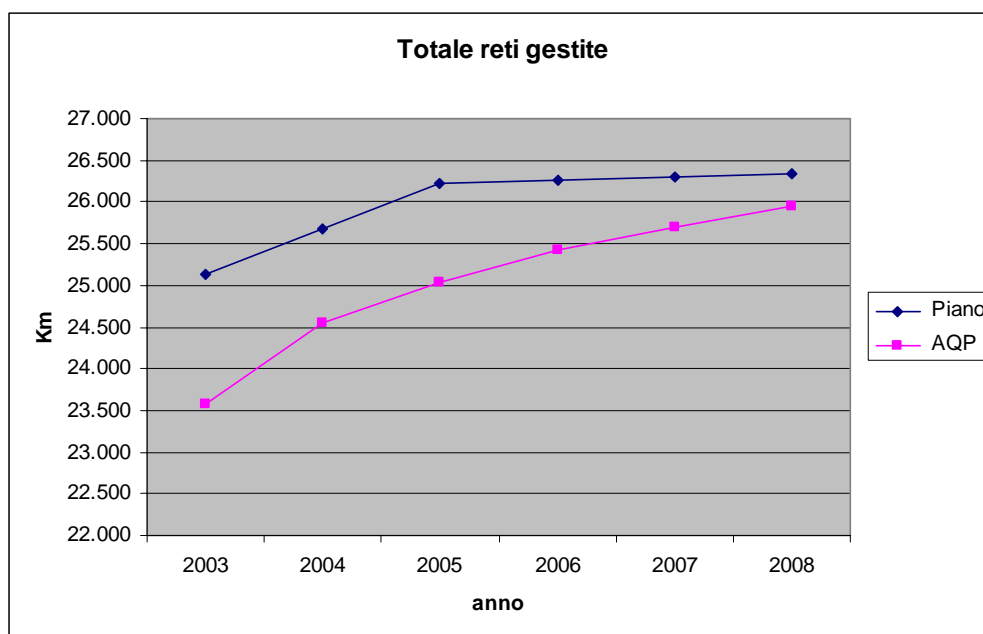


Figura 3.20 - Fonte: elaborazioni AATO Puglia

In base alla lunghezza complessiva delle reti i costi presentano la seguente incidenza (*Tabella 3.37 e Figura 3.21*):

Tabella 3.37

Euro per km						
altri costi / per Km di rete	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Piano	3.976	3.931	4.006	4.119	4.106	4.079
AQP	4.456	4.427	4.934	4.905	5.195	5.084
Delta	481	497	928	786	1.089	1.005

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

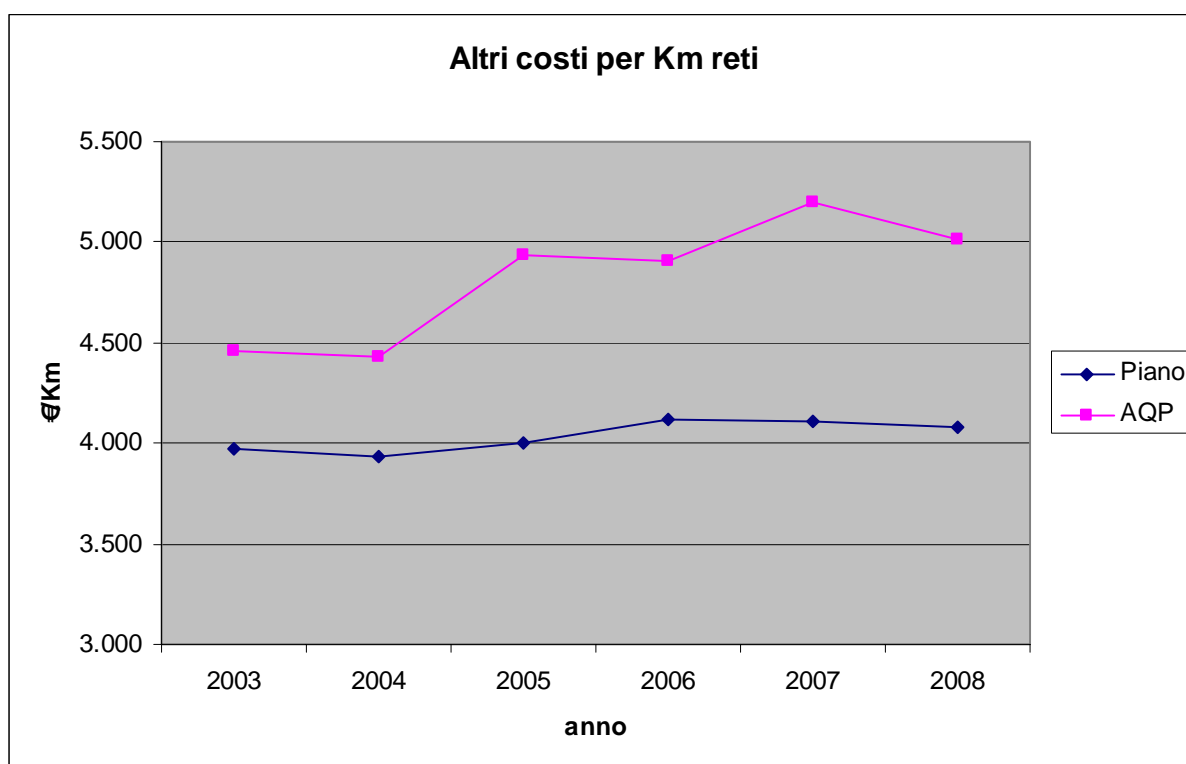


Figura 3.21

3.2.8 Ammortamenti e Capitale investito

La forte contrazione degli investimenti, rispetto a quanto pianificato nel Piano, ha comportato, per conseguenza, una sostanziale divergenza sulle previsioni degli ammortamenti (*Tabella 3.38 e Figura 3.22*) e del capitale investito medio (*Tabella 3.39 e Figura 3.23*).

Tabella 3.38

euro						
AMMORTAMENTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ammortamenti - Piano	18.014.502	26.986.366	35.548.453	41.897.995	49.153.810	59.625.650
Inflazione programmata	1,40%	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%
	1,014000	1,031238	1,047738	1,065549	1,086860	1,105337
Ammortamenti Piano inflazionati	18.266.705	27.829.366	37.245.458	44.644.381	53.423.327	64.804.754
Ammortamenti - AQP	11.364.213	12.093.146	12.461.985	12.963.197	13.853.958	18.123.704
DELTA	-6.902.492	-15.736.220	-24.783.473	-31.681.184	-39.569.369	-46.681.050

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

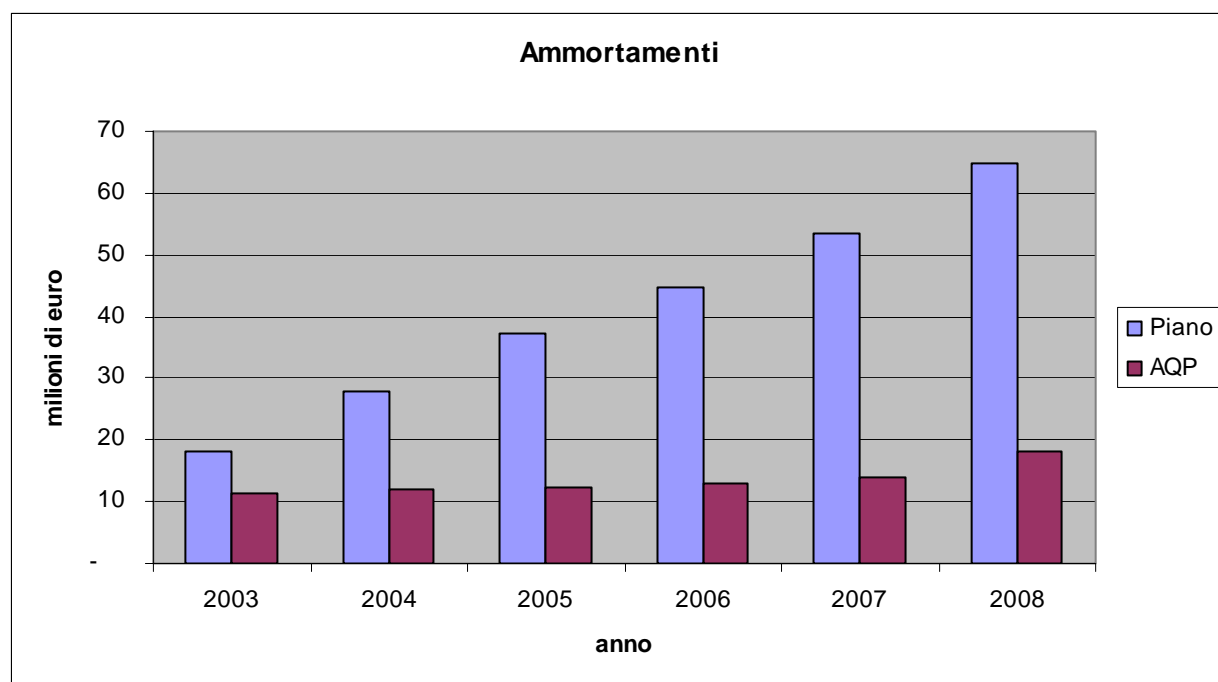


Figura 3.22

Tabella 3.39

euro						
Capitale investito	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Capitale medio - Piano	211.495.513	343.367.895	32.770.856	489.621.666	601.510.097	744.918.796
Inflazione programmata	1,40%	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%
	1,014000	1,031238	1,047738	1,065549	1,086860	1,105337
Capitale medio - Piano - Infl.	214.456.450	354.094.021	453.430.388	521.716.048	653.757.467	809.622.695
Capitale medio - AQP	119.584.457	119.351.929	127.518.986	148.071.467	185.931.495	249.775.728
DELTA	-94.87193	-234.742.093	-325.911.403	-373.644.582	-467.825.972	-559.846.967

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

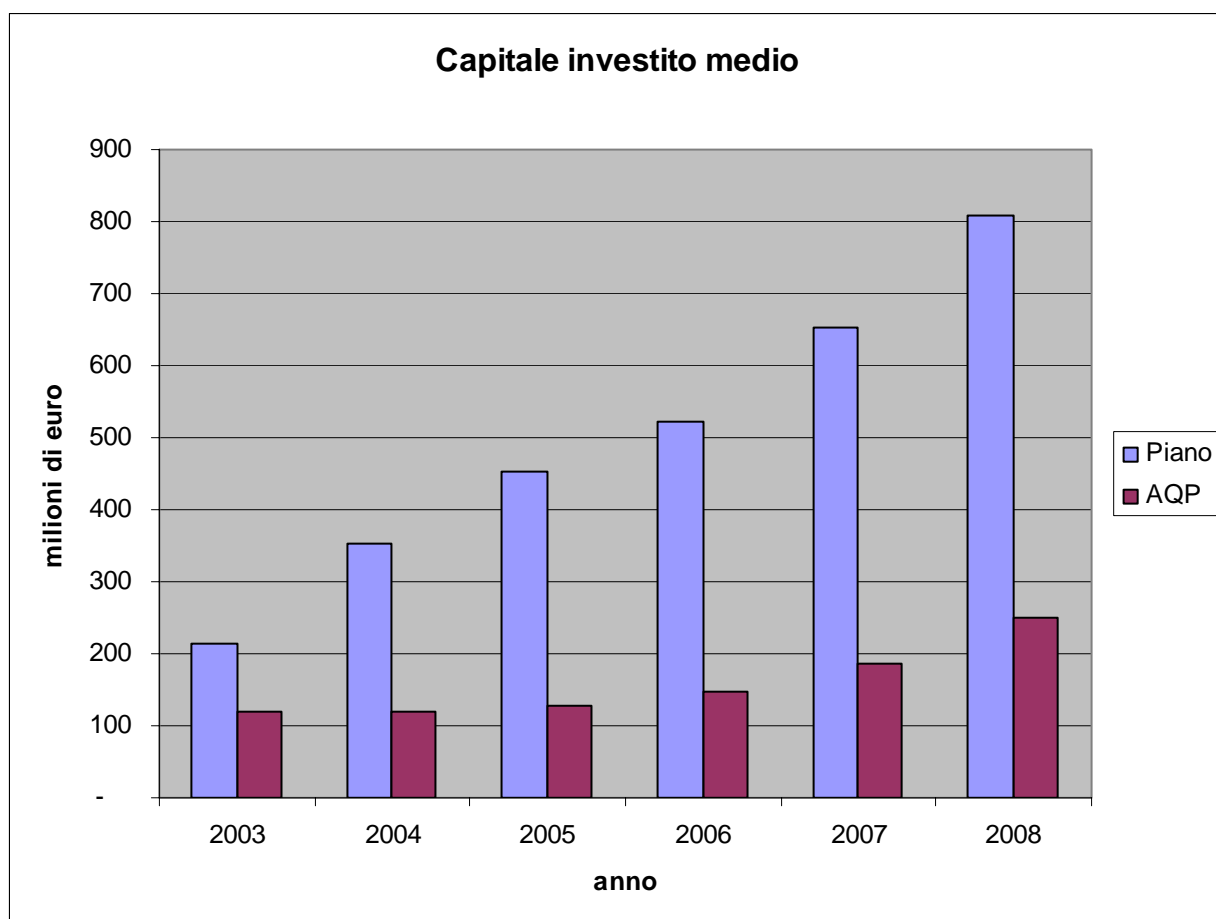


Figura 3.23

Conseguentemente, la remunerazione del capitale investito, fissato dal Metodo Normalizzato ad un tasso fisso del 7%, presenta i medesimi disallineamenti dello stesso capitale (*Tabella 3.40 e Figura 3.24*).

Tabella 3.40

euro						
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Remunerazione capitale - Piano	14.804.686	24.035.753	30.293.960	34.273.517	42.105.707	52.144.316
Inflazione programmata	1,40%	1,70%	1,60%	1,70%	2,00%	1,70%
	1,014000	1,031238	1,047738	1,065549	1,086860	1,105337
Remunerazione Capitale - Piano - Infl.	15.011.951	24.786.581	31.740.127	36.520.123	45.763.023	56.673.589
Remunerazione Capitale - AQP	8.370.912	8.354.635	8.926.329	10.365.003	13.015.205	17.515.103
DELTA	-6.641.039	-16.431.946	-22.813.798	-26.155.121	-32.747.818	-39.158.486

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

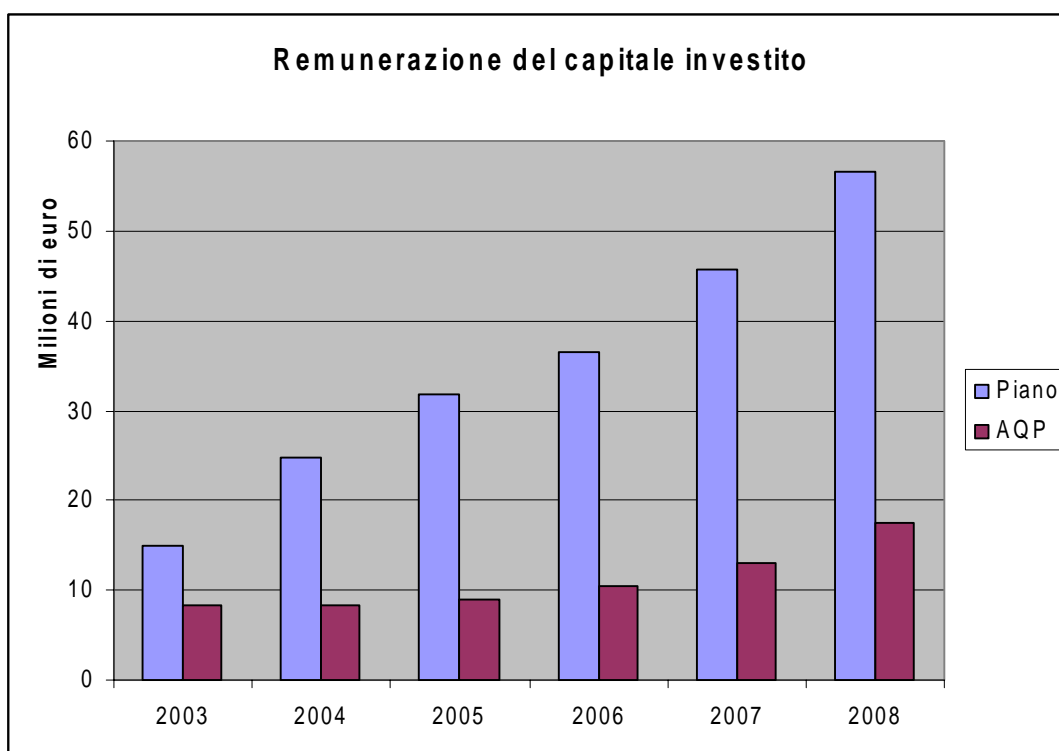


Figura 3.24

3.2.9 Tariffa applicata e Ricavi

Nel corso del periodo di riferimento la tariffa applicata nel primo triennio ha mantenuto un andamento molto simile a quella pianificata per poi divergere significativamente dal 2006. A riguardo di questo ultimo aspetto va ricordato che dal 2006 il Gestore, a seguito dell'avvio da parte dell'Autorità del procedimento di verifica della tariffa nel triennio precedente, così come previsto dal Metodo Normalizzato e dalla stessa Convenzione di Gestione, ha concordato con l'AATO di bloccare in via cautelativa gli incrementi tariffari.

L'andamento della tariffa applicata, rispetto a quella pianificata, è rappresentato nella *Figura 3.25*.

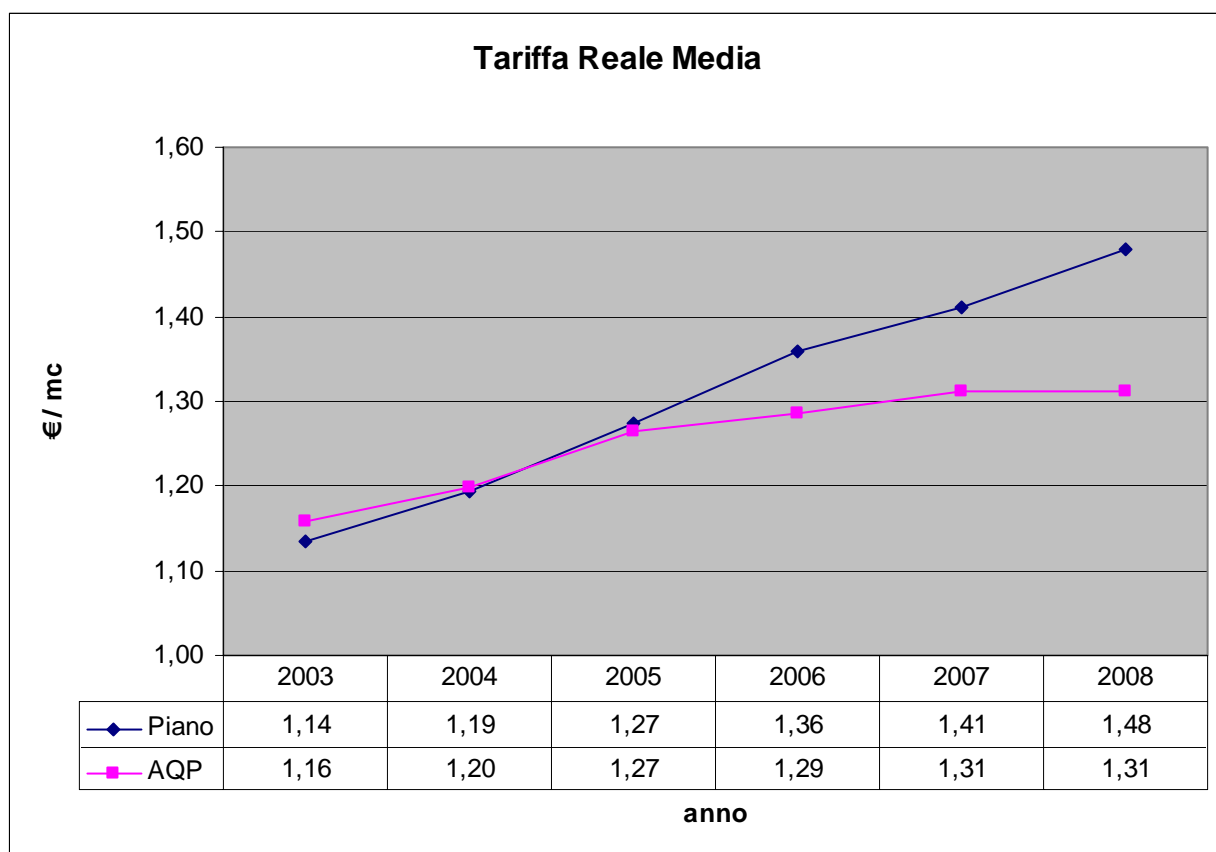


Figura 3.25 - Fonte: elaborazioni AATO Puglia

In base all'andamento delle suddette tariffe e ai volumi fatturati il raffronto tra i ricavi di Piano e quelli del Gestore sono riportati nella *Tabella 3.41* e *Figura 3.26*.

Tabella 3.41

euro						
Ricavo	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Piano	273.622.813	300.067.130	332.916.324	368.296.748	395.478.128	427.391.841
AQP	268.337.043	284.972.416	300.825.671	302.596.047	309.839.817	311.572.224
Delta	-5.285.770	-15.094.714	-32.090.653	-65.700.701	-85.638.311	-115.819.617

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

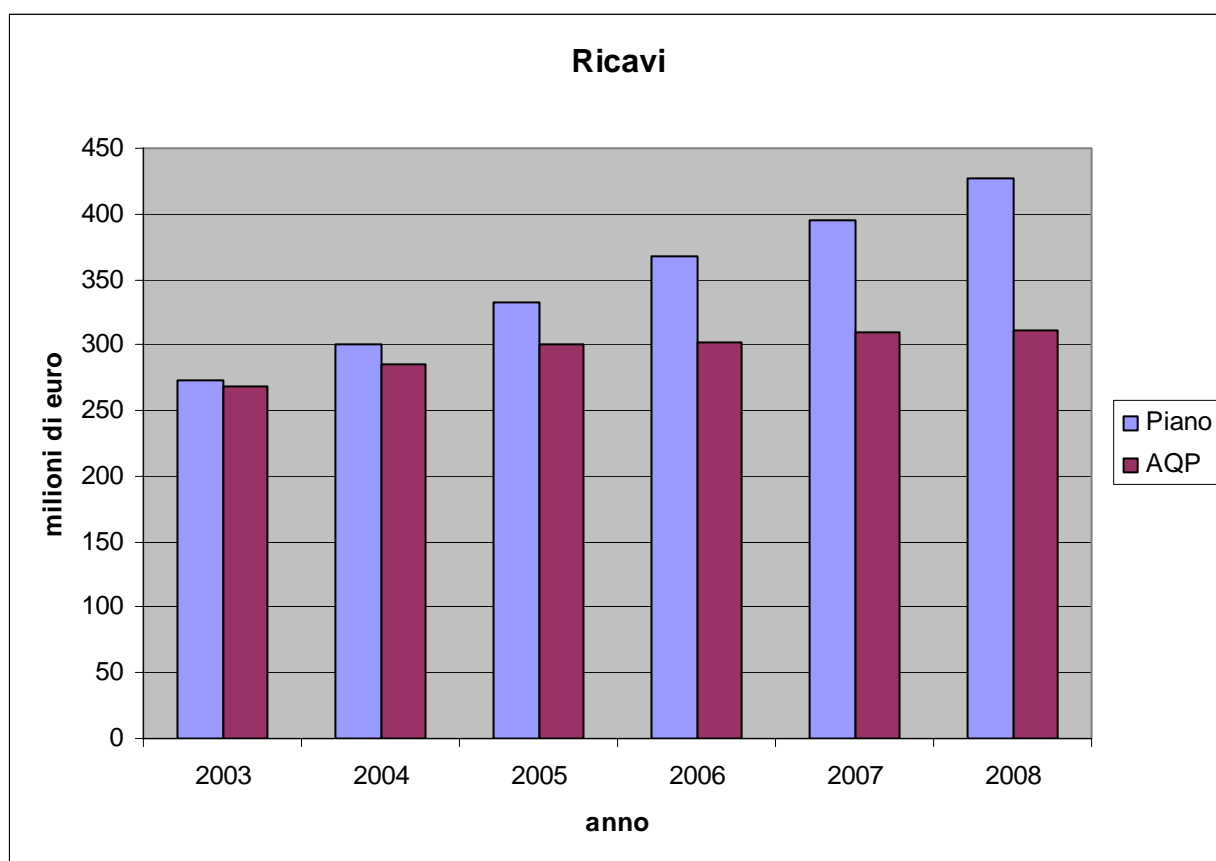


Figura 3.26

3.2.10 Indici di redditività

A livello patrimoniale, a fronte di una minore incidenza delle immobilizzazioni, risulta molto più elevata, rispetto alle previsioni di Piano, l'incidenza dei crediti.

Diversamente dalle previsioni di Piano, non si registrano aumenti di capitale di rischio, mentre vi è una riduzione del Patrimonio netto a fronte di un forte indebitamento.

Gli indici di redditività risultano in netto peggioramento rispetto a quelli di Piano come risulta dalla seguente *Tabella 3.42*:

Tabella 3.42

INDICE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
ROE	5,51%	18,66%	15,16%	-38,78%	-46,37%	-15,36%
ROI	5,80%	3,45%	3,22%	0,72%	1,22%	-0,43%
ROS	7,93%	9,81%	9,54%	2,09%	3,42%	-1,25%

Fonte: elaborazioni AATO Puglia

3.3 Le risultanze del 2009

Con Delibera del Comitato Esecutivo dell'AATO n.2 del 10 febbraio 2009 è stata stabilita, nelle more dell'approvazione definitiva del Piano d'Ambito, la TRM per il 2009 pari a €mc 1,3690. Con detto provvedimento si procedeva ad adeguare la tariffa applicata nel 2006 al tasso di inflazione programmata per gli anni 2007, 2008 e 2009.

La relativa articolazione tariffaria è stata pubblicata sul BUR Puglia n. 28 del 19 febbraio 2009.

Al fine, pertanto, di dare un quadro esaustivo della gestione si è tenuto conto anche delle risultanze del 2009, che possono ritenersi, anche se previsionali, sufficienti a rappresentare, in considerazione del tempo ormai trascorso, un quadro attendibile della gestione.

In base a quanto dichiarato dal Gestore nel 2009 i costi operativi aumenterebbero ulteriormente per un ammontare di 302,2 Mln di € comunque inferiori rispetto alle previsioni di piano che prevedono costi per 307,9 Mln.

Il Gestore prevede di realizzare investimenti per complessivi 127,6 Mln di € di cui 73,5 Mln a carico della tariffa.

Emerge, pertanto, ancora un forte divario tra le previsioni degli ammortamenti previsti nel Piano d'Ambito pari a 77,5 Mln di € e quelli del Gestore pari a 23,8 Mln. Parimenti, per quanto attiene la

remunerazione del Capitale investito, emerge un significativo scostamento rispetto alle previsioni di 67,0 Mln a fronte di un risultato del Gestore di 21,2 Mln.

Sul fronte dei ricavi, inoltre, va segnalato il rilevante divario tra i volumi fatturati previsti dal Piano, pari a 297 Mln di mc, e quelli previsti dal Gestore, pari a 238 Mln. Lo scostamento tra i volumi fatturati si ripercuote inevitabilmente sui ricavi, infatti, il Gestore prevede di realizzare soltanto 321,3 Mln rispetto a quelli di Piano, pari a 440,1 Mln di €.

In definitiva il quadro tariffario che ne deriva, considerando la tariffa applicata come rapporto tra ricavi totali e volumi fatturati, è quello rappresentato nel grafico seguente.

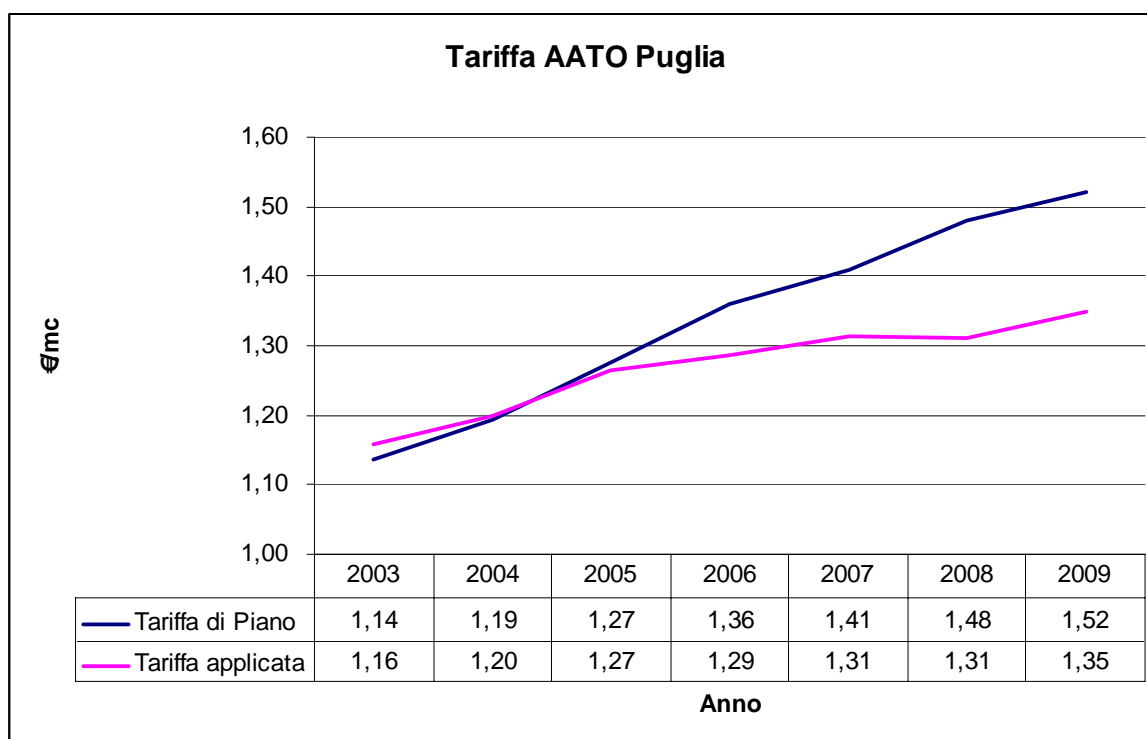


Figura 3.27

3.4 Analisi di efficienza in confronto con altre gestioni

Dopo aver analizzato i presupposti su cui era stata basata l'elaborazione del precedente PdA ed i risultati conseguiti dalla gestione dei primi sei anni di Piano da parte di AQP, si affronta, in questa ultima parte del Capitolo, il confronto dei dati salienti della gestione con quelli analoghi di altri Gestori relativamente ad ATO il più possibile confrontabili con quello Puglia.

Si è ritenuto di svolgere il raffronto con quelli di Lazio Centrale – Roma, di Napoli Volturno, di Milano e quello Torinese; i dati caratteristici sono illustrati nella Tabella 3.43 confrontati con quelli dell'ATO Puglia:

Tabella 3.43

ATO	Insediato	Forma Associativa	Comuni (n.)	Popolazione (ISTAT 2001)	Superficie (kmq)	Densità (ab.kmq)
ATO UNICO PUGLIA	Si	Consorzio	258	4.019.566	19.363	208
2 - LAZIO CENTRALE ROMA	Si	Convenzione	112	3.599.234	5.109	704
2 - NAPOLI VOLTURNO	Si	Consorzio	134	2.747.938	3.151	872
MI - MILANO	Si	Convenzione	188	2.461.534	1.800	1.368
3 - TORINESE	Si	Convenzione	306	2.153.258	6.713	321

Mentre è rilevabile una certa omogeneità per la popolazione ed il numero di comuni serviti, il dato relativo alla superficie dell'ATO Puglia lo rende decisamente non comparabile con qualsiasi altro ATO.

3.4.1 Fonti di approvvigionamento

Un primo elemento caratterizzante e di differenziazione tra i diversi AATTOO ci è fornito dal COVIRI nella Relazione al Parlamento relativa al 2004.

L'analisi fatta su base regionale, non per singolo ATO, mostra che mentre per la Lombardia e il Piemonte la principale fonte di approvvigionamento è rappresentata da acqua da pozzo, per il Lazio e la Campania e l'acqua di sorgente per la Puglia è invece l'acqua superficiale (invaso) come risulta dalla seguente *Figura 3.28*.

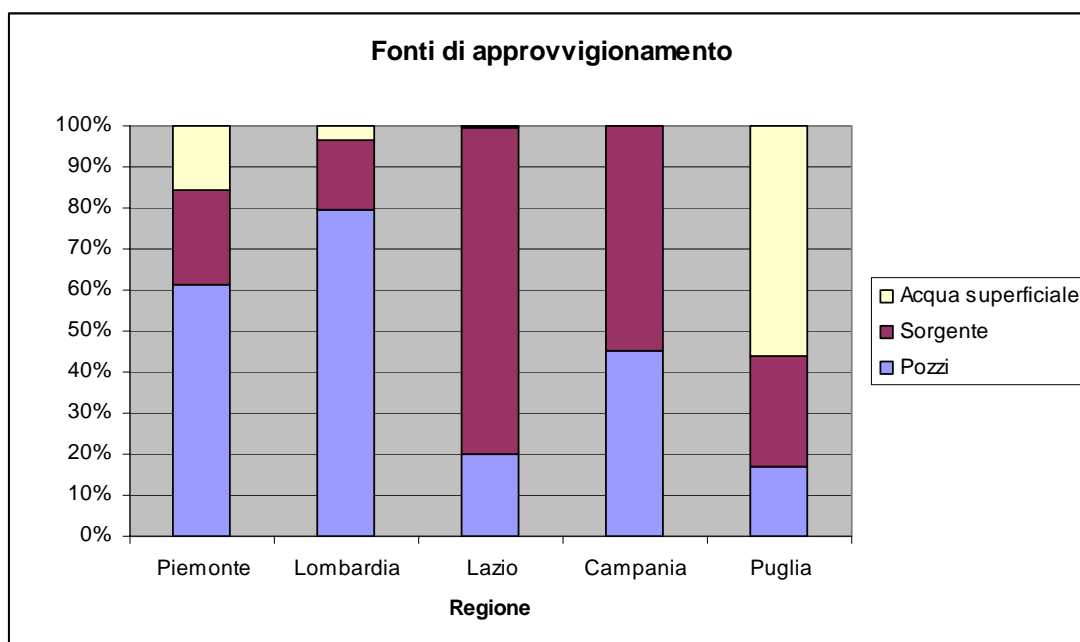


Fig. 3.28

Va ricordato che, tra le fonti di approvvigionamento, quelle che presentano minori costi di gestione sono quelle da sorgente mentre quelle che presentano i maggiori costi sono quelle superficiali che devono essere sottoposte a trattamenti di potabilizzazione spinti.

Le acque da pozzo si collocano come costi nell'intervallo delle prime due in ragione della profondità e qualità dell'acqua emunta.

3.4.2 Perdite

Sempre il COVIRI nella sua relazione per il 2004 offre una stima delle perdite totali per regione da cui emerge che passando da nord a sud dell'Italia si ha un sostanziale aumento delle perdite come risulta dalla *Figura 3.29*.

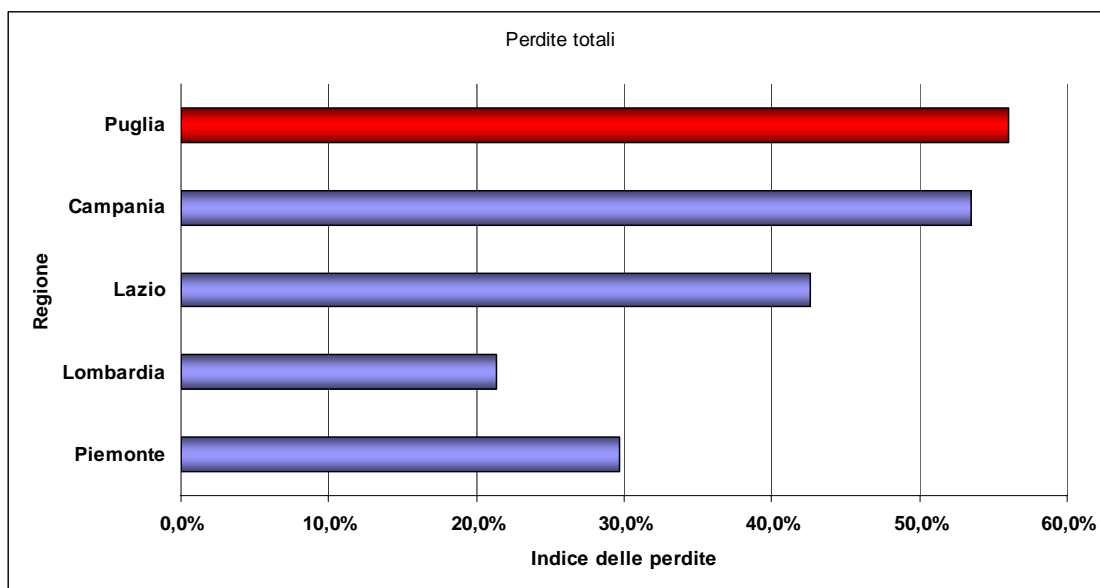


Fig. 3.29 - Fonte COVIRI relazione 2004

Anche in questo caso va ricordato che le perdite totali (reali e apparenti) sono causate da vari fattori quali ad esempio:

- la vetustà delle rete e delle altre infrastrutture idriche;
- la lunghezza delle reti;
- il numero di derivazioni;
- la qualità dei materiali e le modalità di costruzione;
- la complessità del sistema;
- le attività di servizio (lavaggi e ispezioni);
- i furti e i sottoconteggi.

Vedremo in seguito come tra livello delle perdite e fabbisogno di investimenti vi sia una forte correlazione che inevitabilmente si ripercuote sui livelli tariffari.

3.4.3 Consumi e tariffa

Un elemento particolarmente sensibile da verificare tra le varie realtà è senza dubbio il livello dei consumi.

Attraverso lo studio effettuato da “UTILITATIS” in collaborazione con ANEA nel “BLUEBOOK” del 2006 sui Piani d’Ambito, emerge evidente la disparità dei consumi pro-capite nei diversi ATO considerati (*Figura 3.30*).

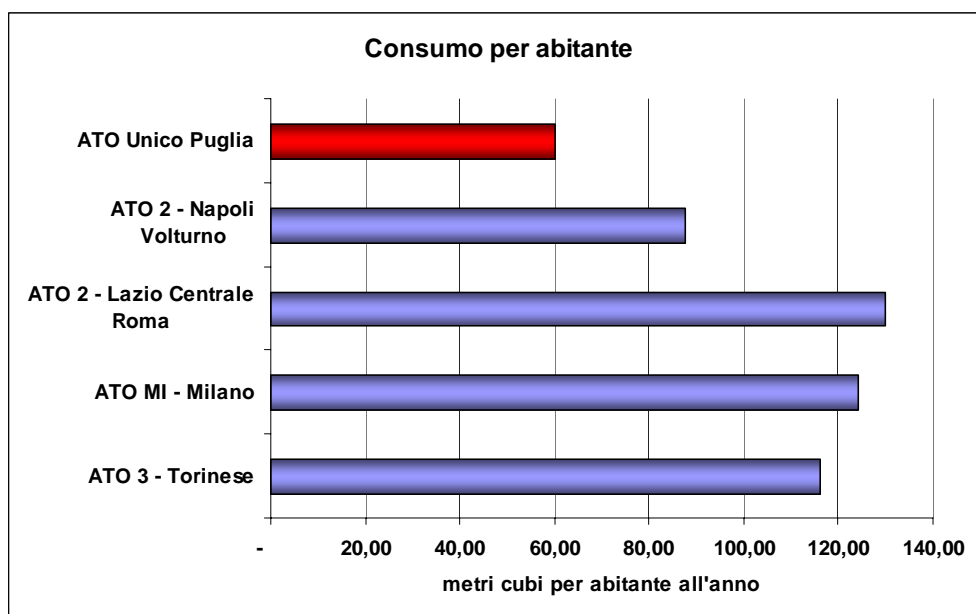


Fig. 3.30 - Fonte Studio UTILITATIS

Altrettanto evidente è la differenza di tariffa applicata che nella seguente *Figura 3.31* viene commisurata anche ai consumi.

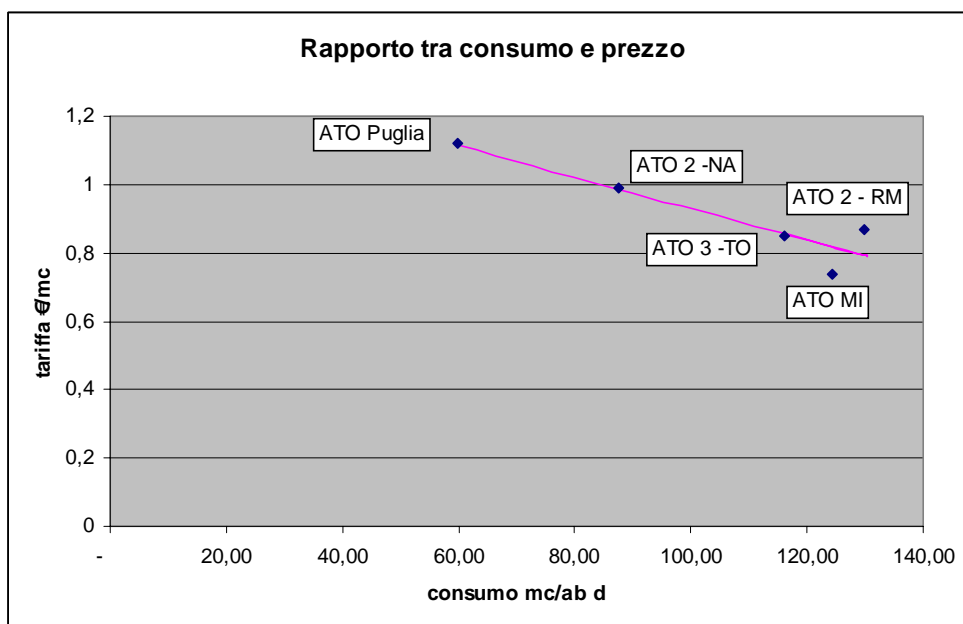


Fig. 3.31 - Fonte Studio UTILITATIS

3.4.4 Dotazione infrastrutturale

Dai dati del BLUEBOOK del 2006 è possibile mettere a confronto la dotazione infrastrutturale tra i vari Ambiti.

Considerando la somma della lunghezza delle reti idriche e fognarie e confrontandola con gli abitanti, è possibile ricavare un indice di dotazione infrastrutturale.

Evidentemente questo dato è viziato dal dato di superficie e di densità abitativa dell'ATO Puglia che prevede ovviamente una lunghezza di reti, necessarie per coprire l'intero territorio regionale, assolutamente non confrontabile con le caratteristiche analoghe degli altri ATO.

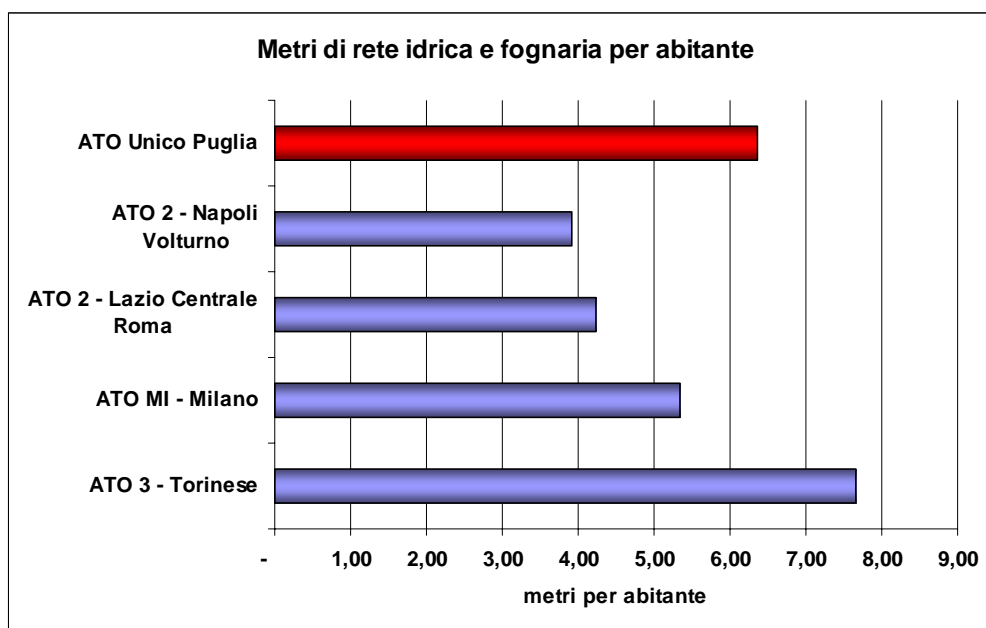


Fig. 3.32 - Fonte BlueBook 2006

3.4.5 Costi operativi

Confrontando i costi operativi del primo anno del Piano di ogni singolo Ambito, emerge che quelli dell'ATO Puglia in ragione del volume erogato (fatturato) è il più alto.

Diversamente se confrontiamo i costi in ragione degli abitati risulta invece che quelli della Puglia sono tra i più bassi fatta eccezione per solo quelli dell'ATO di Milano come risulta dai grafici seguenti (*Figura 3.33 – Figura 3.34*).

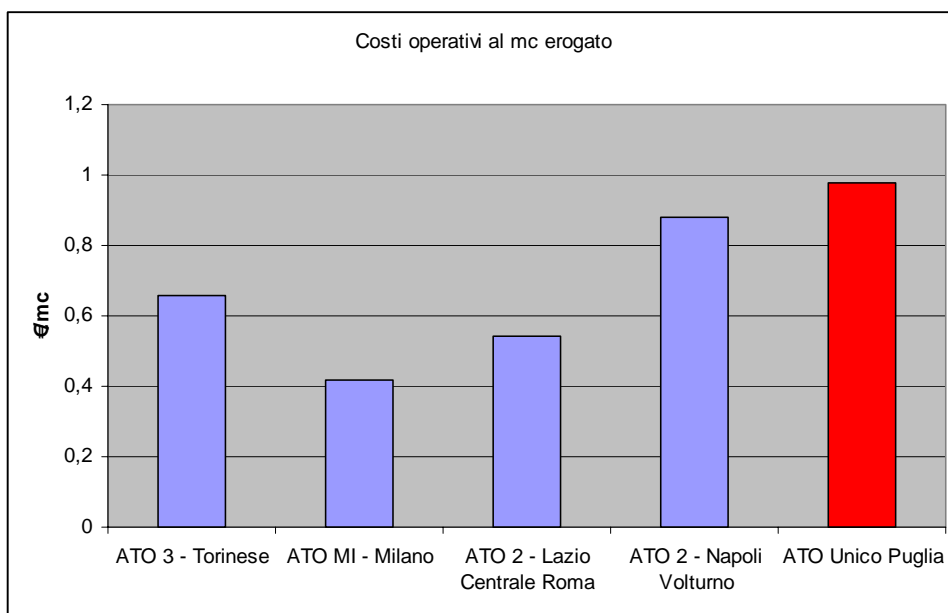


Fig. 3.33 -Fonte BlueBook 2006

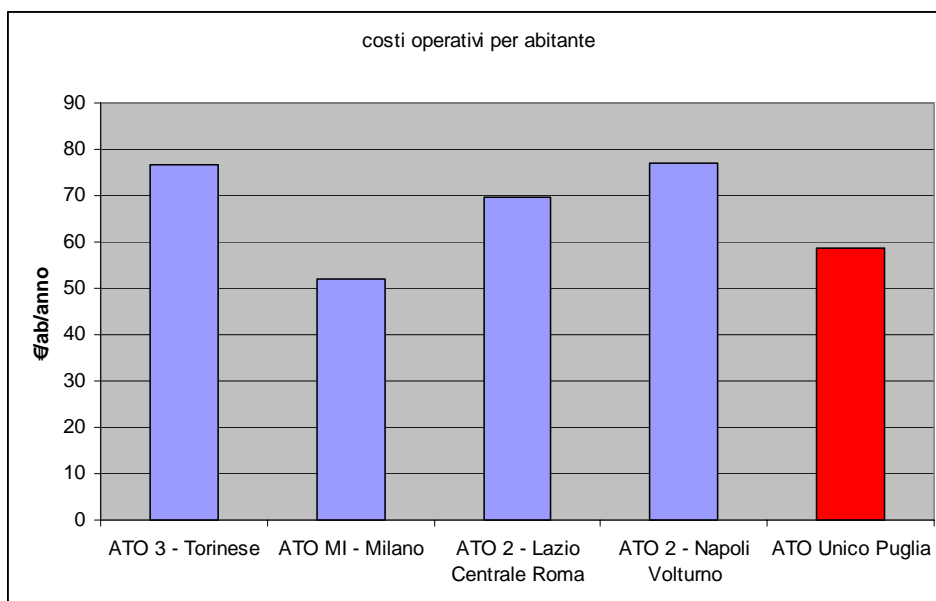


Fig. 3.34 - Fonte BlueBook 2006

La divergenza fra i due indici è abbastanza ovvia, se si considera che i volumi fatturati per abitante sono tra i più bassi tra gli Ambiti considerati.

Mettendo a confronto i costi operati per abitante con l'indice di infrastrutturazione, emerge che l'ATO Puglia si pone al disotto della retta di regressione; ma anche in questo caso si ritiene che il confronto tra ATO che hanno una altissima concentrazione abitativa legata alla gestione di agglomerati urbani quali Roma, Napoli e Torino e quello pugliese, che viceversa ha la più bassa densità abitativa, non rende agevole il confronto.

Si noti infatti come la retta di regressione decrescente molto lentamente per gli ATO considerati, rispetto alla pendenza che presenta considerando la totalità degli ATO italiani (*Figura 3.35*).

In altre parole, è confermato che, al crescere della dotazione infrastrutturale, i costi operati tendono a ridursi; ma considerando ATO con alte densità abitative l'analisi può risultare falsata.

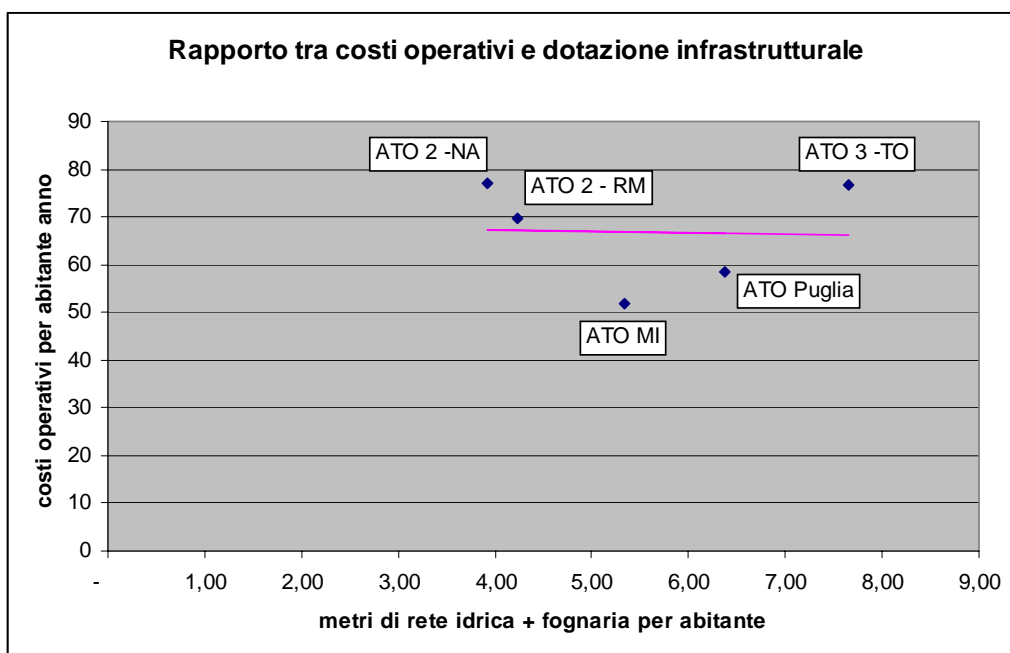


Fig. 3.35 - Fonte BlueBook 2006

3.4.6 Investimenti

Il fabbisogno di investimenti rappresentato nei Piani mostra un maggior carico per i pugliesi come risulta dal seguente grafico (*Figura 3.36*).

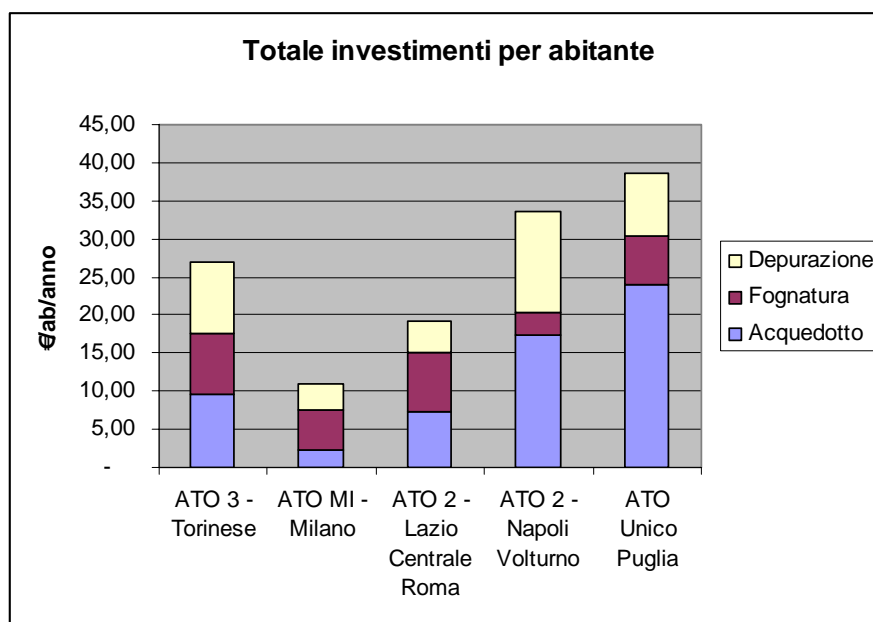


Fig. 3.36

In termini percentuali, i fabbisogni nei rispettivi ATO si presentano molto disomogenei (*Figura 3.38*).

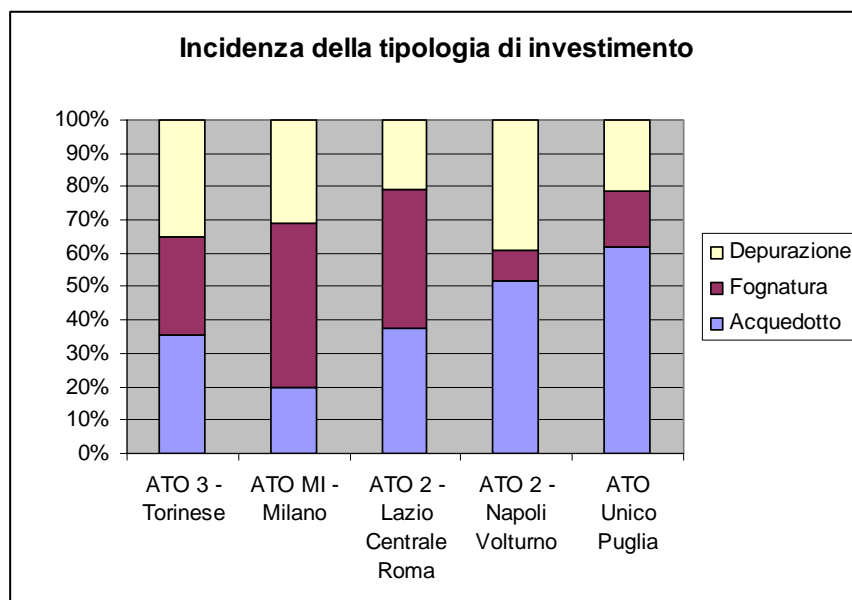


Fig. 3.37

Se in Puglia è il fabbisogno in opere di acquedotto che prende la maggior quota, a Napoli è la depurazione, la fognatura invece a Milano e Roma mentre a Torino il fabbisogno è più o meno equamente ripartito tra i tre settori.

E' interessante notare il confronto tra gli ATO considerati in relazione alla correlazione tra il fabbisogno di investimenti per abitante relativamente al settore di acquedotto e il livello delle perdite (*Figura 3.38*).

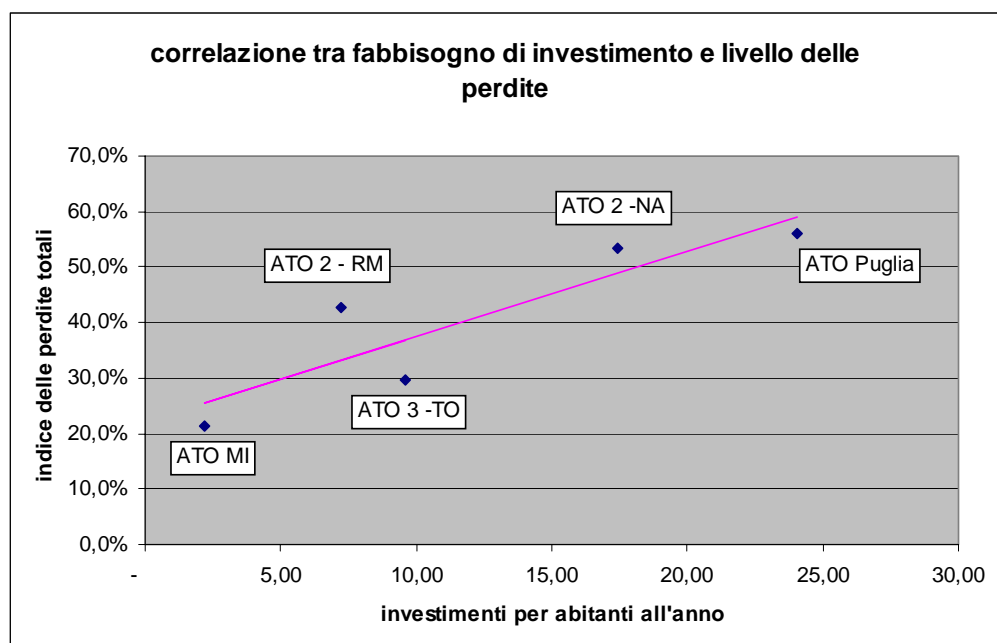


Fig. 3.38

3.4.7 Tariffa

Come è noto la TRM dell'ATO Puglia è tra le più alte in Italia; il raffronto che segue con gli ATO considerati lo conferma (*Figura 3.39*).

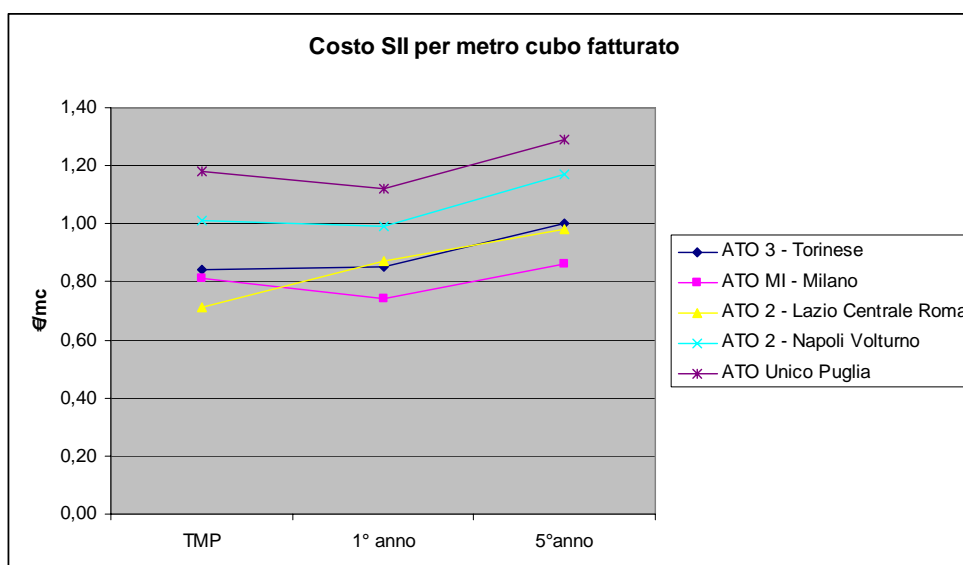


Fig. 3.39

Come già visto e come confermato dalle *Figure 3.39 e 3.40*, lo scenario muta considerando il numero di abitanti serviti. Anche in questo caso valgono le considerazioni fatte precedentemente (*Figura 3.40*).

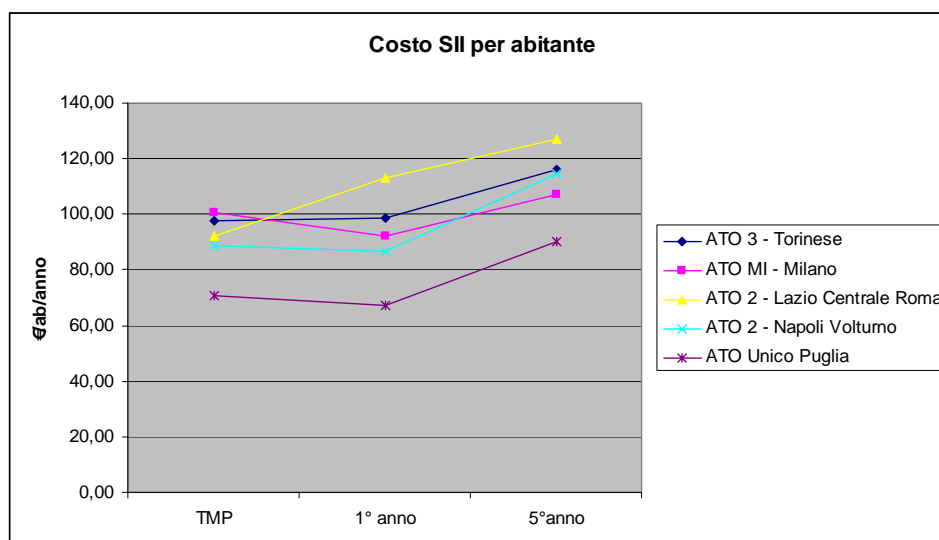


Fig. 3.40

3.4.8 Conclusioni

E' evidente come il dato fondamentale da cui partire sia rappresentato dai bassi livelli di consumi che storicamente vengono registrati in Puglia.

Nel senso che i costi e quindi la tariffa, se rapportati ai volumi fatturati, sono decisamente tra i più alti in Italia; questo è il dato fondamentale da considerare e su cui svolgere importanti considerazioni alla base delle linee guida di sviluppo del PdA che segue.

Evidentemente quando si rapportano questi dati rispetto alle grandi estensioni dell'ATO Puglia ed al gran numero di popolazione servita, i risultati dei raffronti perdono di valenza e quindi diviene opportuno svolgere considerazioni diverse.

Sicuramente incrementando i consumi, o meglio i volumi fatturati, si equilibrerebbe il confronto con gli altri ATO.

Ma aumentare i consumi vuol dire rendere disponibile maggiore risorsa e servizi migliori a una tariffa più contenuta nel tempo. Ciò lo si ottiene di conseguenza riducendo in maniera significative le perdite in rete ed efficientando i costi operativi.

Del resto, incrementare i volumi fatturati vuol dire ridurre le perdite amministrative e svolgere campagne efficaci contro i furti che, spesso, nella nostra Regione raggiungono livelli particolarmente critici.

E' evidente come per perseguire tali risultati sono necessari investimenti significativi; ma la disponibilità di fondi comunitari, in maniera adeguata e mirata anche per il periodo di nuova programmazione 2007-2013, lascia ben sperare.

Certo che il Gestore deve dare però ampia garanzia di saper investire nei tempi e nei modi opportuni, pena l'aggravamento di un contesto che segna gravi ritardi nella capacità di spesa e, di conseguenza, analoghi e più preoccupanti ritardi nel migliorare il livello qualitativo dei servizi attualmente offerti, pur ad un livello tariffario tra i più alti in Italia.

Sull'argomento va ricordato che lo stesso Co.Vi.Ri, nella "Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici – Anno 2007", ha evidenziato come in merito agli investimenti realizzati la media nazionale non supera il 49% ma sale al 64%, se non si considera la Puglia per la quale viene stimata la percentuale più bassa, del 9%.

3.5 Allegati

Tabella A.1 Popolazione residente

		Nome Provincia					Regione
		FOGGIA	BARI	TARANTO	BRINDISI	LECCE	PUGLIA
OSSERVAZIONI	1991	696.449	1.531.142		411.359	804.179	
	1992	697.321	1.540.319		412.619	809.261	
	1993	698.776	1.547.227	591.675	413.579	814.346	4.065.603
	1994	699.407	1.554.178	592.306	413.577	816.334	4.075.802
	1995	699.214	1.560.347	592.534	413.334	817.524	4.082.953
	1996	699.008	1.565.868	591.748	413.022	818.051	4.087.697
	1997	697.638	1.569.133	590.358	414.906	818.033	4.090.068
	1998	695.646	1.571.233	588.902	413.243	817.398	4.086.422
	1999	693.900	1.576.050	587.871	411.563	815.855	4.085.239
PREVISIONI	2000	693.680	1.581.783	587.854	411.634	817.355	4.092.306
	2001	693.486	1.587.311	587.846	411.707	818.800	4.099.151
	2002	693.314	1.592.636	587.848	411.783	820.191	4.105.773
	2003	693.163	1.597.764	587.857	411.861	821.530	4.112.174
	2004	693.029	1.602.697	587.872	411.940	822.818	4.118.356
	2005	692.911	1.607.440	587.893	412.020	824.055	4.124.319
	2006	692.807	1.611.999	587.918	412.099	825.244	4.130.067
	2007	692.716	1.616.378	587.947	412.179	826.384	4.135.603
	2008	692.636	1.620.581	587.979	412.258	827.479	4.140.932
	2009	692.566	1.624.614	588.013	412.336	828.528	4.146.057
	2010	692.505	1.628.482	588.050	412.413	829.534	4.150.982
	2011	692.452	1.632.189	588.088	412.488	830.497	4.155.714
	2012	692.405	1.635.742	588.127	412.562	831.420	4.160.257
	2013	692.366	1.639.145	588.167	412.634	832.303	4.164.615
	2014	692.331	1.642.403	588.208	412.705	833.148	4.168.795
	2015	692.302	1.645.520	588.249	412.774	833.956	4.172.801
	2016	692.277	1.648.503	588.290	412.841	834.729	4.176.639
	2017	692.255	1.651.356	588.330	412.906	835.467	4.180.315
	2018	692.238	1.654.084	588.371	412.969	836.173	4.183.834
	2019	692.223	1.656.691	588.410	413.029	836.847	4.187.201
	2020	692.210	1.659.182	588.449	413.088	837.491	4.190.422
	2021	692.200	1.661.562	588.488	413.145	838.106	4.193.502
	2022	692.193	1.663.835	588.526	413.200	838.693	4.196.445
	2023	692.186	1.666.004	588.562	413.253	839.252	4.199.258
	2024	692.182	1.668.076	588.598	413.304	839.787	4.201.946
	2025	692.179	1.670.052	588.633	413.353	840.296	4.204.512
	2026	692.176	1.671.938	588.667	413.400	840.782	4.206.963
	2027	692.175	1.673.737	588.700	413.445	841.245	4.209.302
	2028	692.175	1.675.452	588.731	413.488	841.687	4.211.534
	2029	692.176	1.677.088	588.762	413.530	842.108	4.213.664
	2030	692.177	1.678.647	588.792	413.570	842.509	4.215.695
	2031	692.179	1.680.134	588.820	413.608	842.891	4.217.633
	2032	692.181	1.681.550	588.848	413.645	843.256	4.219.480

Tabella A.2 Popolazione fluttuante giornaliera

		Nome Provincia					Regione
		FOGGIA	BARI	TARANTO	BRINDISI	LECCE	PUGLIA
PREVISIONI	2000	60.646	166.937	55345	38512	54206	375.645
	2001	60.666	167.591	55311	38513	54282	376.363
	2002	60.686	168.483	55279	38516	54356	377.320
	2003	60.705	168.957	55250	38518	54577	378.008
	2004	60.874	169.015	55223	38521	54648	378.281
	2005	60.892	169.456	55198	38524	55118	379.189
	2006	60.910	169.879	55174	38528	55187	379.678
	2007	60.928	170.685	55152	38531	55253	380.549
	2008	60.944	172.077	55132	38535	55316	382.005
	2009	60.961	172.456	55113	38539	55377	382.445
	2010	60.976	172.818	55095	38543	55436	382.868
	2011	60.991	173.566	55078	38147	55642	383.425
	2012	61.006	173.903	55063	38151	55696	383.819
	2013	61.019	174.226	55048	38156	55748	384.198
	2014	61.033	174.535	55035	38160	55798	384.560
	2015	61.046	174.830	55022	38164	55845	384.908
	2016	61.058	175.113	55010	38169	55891	385.240
	2017	61.070	175.382	54999	38173	55935	385.559
	2018	61.081	176.042	54989	38177	55976	386.265
	2019	61.092	176.691	54979	38181	56016	386.959
	2020	61.102	177.930	54970	38185	56055	388.241
	2021	61.112	178.562	54961	38188	56091	388.914
	2022	61.121	178.783	54953	38192	56126	389.175
	2023	61.130	178.994	54946	38196	56159	389.425
	2024	61.139	179.196	54939	38199	56191	389.663
	2025	61.147	179.788	54932	38202	56221	390.291
	2026	61.155	180.375	54926	38206	56250	390.911
	2027	61.163	180.555	54920	38209	56678	391.524
	2028	61.170	180.727	54914	38212	56705	391.727
	2029	61.177	180.891	54909	38214	56731	391.921
	2030	61.183	181.047	54904	38217	56755	392.107
	2031	61.190	181.196	54899	38220	56779	392.283
	2032	61.196	181.338	54895	38222	56801	392.452

Tabella A.3 Popolazione turistica stagionale

		Nome Provincia					Regione
		FOGGIA	BARI	TARANTO	BRINDISI	LECCE	PUGLIA
PREVISIONI	2000	95.558	16.608	9.443	18.212	43.279	183.099
	2001	97.469	16.940	9.632	18.576	44.144	186.761
	2002	99.418	17.279	9.825	18.948	45.027	190.496
	2003	101.407	17.624	10.021	19.327	45.928	194.306
	2004	103.435	17.977	10.222	19.713	46.846	198.192
	2005	105.503	18.336	10.426	20.108	47.783	202.156
	2006	107.613	18.703	10.635	20.510	48.739	206.199
	2007	109.766	19.077	10.847	20.920	49.714	210.323
	2008	111.961	19.458	11.064	21.338	50.708	214.530
	2009	114.200	19.848	11.285	21.765	51.722	218.820
	2010	116.484	20.245	11.511	22.200	52.756	223.197
	2011	118.814	20.650	11.741	22.644	53.811	227.661
	2012	121.190	21.063	11.976	23.097	54.888	232.214
	2013	123.614	21.484	12.216	23.559	55.985	236.858
	2014	126.086	21.913	12.460	24.030	57.105	241.595
	2015	128.608	22.352	12.709	24.511	58.247	246.427
	2016	131.180	22.799	12.963	25.001	59.412	251.356
	2017	133.804	23.255	13.223	25.501	60.600	256.383
	2018	136.480	23.720	13.487	26.011	61.812	261.511
	2019	139.209	24.194	13.757	26.532	63.049	266.741
	2020	141.994	24.678	14.032	27.062	64.310	272.076
	2021	144.834	25.172	14.313	27.603	65.596	277.517
	2022	147.730	25.675	14.599	28.156	66.908	283.068
	2023	150.685	26.189	14.891	28.719	68.246	288.729
	2024	153.699	26.712	15.189	29.293	69.611	294.504
	2025	156.773	27.247	15.493	29.879	71.003	300.394
	2026	159.908	27.792	15.802	30.476	72.423	306.401
	2027	163.106	28.347	16.118	31.086	73.872	312.530
	2028	166.368	28.914	16.441	31.708	75.349	318.780
	2029	169.696	29.493	16.770	32.342	76.856	325.156
	2030	173.090	30.082	17.105	32.989	78.393	331.659
	2031	176.551	30.684	17.447	33.648	79.961	338.292
	2032	180.082	31.298	17.796	34.321	81.560	345.058

Tab. A.4 Fabbisogni idropotabili dell'A.T.O. Puglia (Mmc/anno)

anno	Volume prodotto	perdite in adduzione [%]	volume impresso nella rete di distribuzione	perdite di distribuzione [%]	Volume erogato all'utenza	perdite amministrative [%]	Volume fatturato	Popolazione residente	dotazione media sul volume prodotto l/ab x g	dotazione media sul volume impresso in rete l/ab x g	dotazione media sull'erogato l/ab x g	dotazione media sul fatturato l/ab x g
2002	560,1	13,67	483,6	35,80	310,4	16,50	230,7	4.105.773	374	323	207	154
2003	552,4	13,25	479,2	33,80	317,3	15,91	241,0	4.112.174	369	319	211	161
2004	545,1	12,82	475,2	31,80	324,1	15,32	251,3	4.118.356	364	316	216	167
2005	537,6	12,40	471,0	29,80	330,6	14,73	261,3	4.124.319	359	313	220	174
2006	530,2	11,97	466,7	27,80	337,0	14,14	271,0	4.130.067	354	310	224	180
2007	522,8	11,55	462,4	25,80	343,1	13,55	280,5	4.135.603	349	306	227	186
2008	516,9	11,12	459,4	24,13	348,5	12,95	289,0	4.140.932	345	304	231	191
2009	511,2	10,70	456,5	22,47	353,9	12,36	297,5	4.146.057	341	302	234	197
2010	505,6	10,27	453,7	20,80	359,3	11,77	305,9	4.150.982	337	299	237	202
2011	500,3	9,85	451,0	19,13	364,7	11,18	314,3	4.155.714	334	297	240	207
2012	495,1	9,42	448,4	17,47	370,1	10,59	322,6	4.160.257	330	295	244	212
2013	490,1	9,00	446,0	15,80	375,5	10,00	330,9	4.164.615	327	293	247	218
2014	491,4	9,00	447,2	15,80	376,5	10,00	331,8	4.168.795	328	294	247	218
2015	492,0	9,00	447,7	15,80	377,0	10,00	332,2	4.172.801	328	294	248	218
2016	492,6	9,00	448,2	15,80	377,4	10,00	332,6	4.176.639	329	294	248	218
2017	493,1	9,00	448,7	15,80	377,8	10,00	333,0	4.180.315	329	294	248	218
2018	493,7	9,00	449,2	15,80	378,3	10,00	333,3	4.183.834	329	294	248	218
2019	494,3	9,00	449,8	15,80	378,7	10,00	333,8	4.187.201	330	294	248	218
2020	495,2	9,00	450,7	15,80	379,5	10,00	334,4	4.190.422	330	295	248	219
2021	495,8	9,00	451,1	15,80	379,9	10,00	334,7	4.193.502	331	295	248	219
2022	496,2	9,00	451,6	15,80	380,2	10,00	335,1	4.196.445	331	295	248	219
2023	496,7	9,00	452,0	15,80	380,6	10,00	335,4	4.199.258	331	295	248	219
2024	497,2	9,00	452,5	15,80	381,0	10,00	335,7	4.201.946	332	295	248	219
2025	497,7	9,00	452,9	15,80	381,3	10,00	336,0	4.204.512	332	295	248	219
2026	498,2	9,00	453,4	15,80	381,8	10,00	336,4	4.206.963	332	295	249	219
2027	498,7	9,00	453,8	15,80	382,1	10,00	336,7	4.209.302	333	295	249	219
2028	499,1	9,00	454,2	15,80	382,4	10,00	337,0	4.211.534	333	295	249	219
2029	499,5	9,00	454,6	15,80	382,8	10,00	337,3	4.213.664	333	296	249	219
2030	500,0	9,00	455,0	15,80	383,1	10,00	337,6	4.215.695	334	296	249	219
2031	500,4	9,00	455,3	15,80	383,4	10,00	337,9	4.217.633	334	296	249	219
2032	500,8	9,00	455,7	15,80	383,7	10,00	338,1	4.219.480	334	296	249	220

Tab. A.5: Disponibilità e fabbisogni idrici per l'A.T.O. Puglia (Mmc/anno)

Schema acquedottistico	Fonte di approvvigionamento	1999	2005	2006	2008	2011	2020	2032
Fortore	Invaso Occhito	61,2	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0	55,0
	Adduzione Biferno					20,0	20,0	20,0
	Falda Gargano		4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3
Sele Calore	Sorgenti Caposele Cassano I.	141,4	148,0	148,0	148,0	148,0	148,0	148,0
Ofanto-Locone	Invaso Locone	14,9	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0
	Invaso Conza				32,0	32,0	32,0	32,0
	Dissalatore Bari			20,0	20,0	20,0		
	Falda Murgia barese	33,0	33,0	24,5	24,5	24,5	24,5	24,5
Pertusillo	Invaso Pertusillo	110,8	110,0	110,0	110,0	110,0	110,0	110,0
Sinni	Invaso Montecotugno	120,2	100,0	100,0	100,0	100,0	132,0	132,0
	Falda salentina	89,0	89,0	35,4	35,4	35,4	35,4	35,4
	Dissalatore Chidro		18,0	18,0	18,0	18,0		
	Dissalatore Galeso			14,0	14,0	14,0		
	Dissalatore Brindisi			20,0	20,0	20,0		
	Altre fonti minori	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
	Totale addotto in Puglia	574,1	575,8	567,7	599,7	619,7	579,7	579,7
	Volumi ceduti ad altre regioni	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2
	Totale prodotto per la Puglia	538,9	540,6	532,5	564,5	584,5	544,5	544,5
	Domanda produzione	538,9	537,6	530,2	516,9	500,3	495,2	500,8

Tabella A.6 - Investimenti totali previsti nel periodo 2003-2032 – Importi in euro

	Opere esistenti				Nuove opere (RS+MS)					
	RS	MS	Totale opere esistenti	%	RS	MS	Totale nuove opere	%	TOTALE	%
Dissalatori	-	-	-	-	185.000.000	41.625.000	226.625.000	20	226.625.000	7,8
Potabilizzatori	177.033.621	21.174.757	198.208.379	11	85.000.000	20.460.000	105.460.000	9	303.668.379	10,5
Adduttrici	123.523.099	165.140.782	288.663.881	17	528.396.545	40.350.663	568.747.208	49	857.411.088	29,6
Distribuzioni	707.142.226	177.153.401	884.295.627	51	-	-	-	-	884.295.627	30,5
Serbatoi	111.683.713	55.515.836	167.199.549	10	157.003.897	9.420.234	166.424.131	14	333.623.680	11,5
Sollevamenti	93.543.706	21.026.895	114.570.601	7	14.060.872	3.104.759	17.165.631	1	131.736.231	4,5
Opere di captazione	13.049.862	2.776.469	15.826.331	1	-	-	-	-	15.826.331	0,5
Telecontrollo	-	-	-	-	22.724.104	13.066.360	35.790.463	3	35.790.463	1,2
Contatori	53.918.100	-	53.918.100	3	-	-	-	-	53.918.100	1,9
Aree di salvaguardia	-	-	-	-	29.639.256	-	29.639.256	3	29.639.256	1
Ristrutturazione immobili	10.329.138	6.455.711	16.784.849	1	-	-	-	-	16.784.849	0,6
Hardware e software	-	-	-	-	10.000.000	-	10.000.000	1	10.000.000	0,3
Totale	1.290.223.466	449.243.851	1.739.467.316	100	1.031.824.674	128.027.015	1.159.851.689	100	2.899.319.005	100
<i>MLD €</i>	<i>2.498</i>	<i>870</i>	<i>3.368</i>		<i>1.998</i>	<i>248</i>	<i>2.246</i>		<i>5.614</i>	

SERVIZI DI FOGNATURA-DEPURAZIONE

Importi in Euro										
	Opere esistenti				Nuove opere (RS+MS)					
	RS	MS	Totale opere esistenti	%	RS	MS	Totale nuove opere	%	TOTALE	%
Fognatura	267.081.169	70.042.763	337.123.932	26	340.500.000	29.185.714	369.685.714	82	706.809.646	39,9
Collettori	11.736.680	16.222.716	27.959.395	2	-	-	-	-	27.959.395	1,6
Sollevamenti	25.127.003	6.362.404	31.489.407	2	-	-	-	-	31.489.407	1,8
Depurazione	769.673.079	155.282.728	924.955.807	70	58.520.000	21.024.000	79.544.000	18	1.004.499.807	56,7
Totale	1.073.617.930	247.910.611	1.321.528.542	100	399.020.000	50.209.714	449.229.714	100	1.770.758.256	100
<i>MLD €</i>	<i>2.079</i>	<i>480</i>	<i>2.559</i>		<i>773</i>	<i>97</i>	<i>870</i>		<i>3.429</i>	
TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.363.841.396	697.154.462	3.060.995.858		1.430.844.674	178.236.729	1.609.081.403		4.670.077.261	
<i>MLD €</i>	<i>4.577</i>	<i>1.350</i>	<i>5.927</i>		<i>2.771</i>	<i>345</i>	<i>3.116</i>		<i>9.043</i>	

Totale	Tipologia di intervento	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
185.000.000	Nuovi Dissalatori	9.250.000	118.600.000	57.150.000	0	0	0	0	0
50.000.000	Nuovi Potabilizzatori	2.500.000	0	15.000.000	22.500.000	10.000.000	0	0	0
445.556.391	Nuove Adduzioni	45.328.669	45.328.669	45.328.669	61.914.077	61.914.077	61.914.077	61.914.077	61.914.077
125.603.118	Nuovi Serbatoi	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390	15.700.390
14.060.872	Nuovi Sollevamenti	2.375.600	2.375.600	2.375.600	2.375.600	2.375.600	0	1.091.436	1.091.436
22.724.104	Telecontrollo	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	3.246.301	0
29.639.256	Aree di salvaguardia	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907	3.704.907
10.000.000	Hardware e software	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0	0	0
882.583.740		84.105.866	190.955.866	144.505.866	111.441.274	98.941.274	84.565.674	85.657.110	82.410.810
340.500.000	Nuove Fognatura (tubazioni)	68.333.333	68.333.333	68.333.333	45.166.667	45.166.667	45.166.667	0	0
14.720.000	Riuso acque reflue	3.680.000	3.680.000	3.680.000	3.680.000	0	0	0	0
43.800.000	Nuova Depurazione	14.600.000	14.600.000	14.600.000	0	0	0	0	0
399.020.000		86.613.333	86.613.333	86.613.333	48.846.667	45.166.667	45.166.667	0	0
1.281.603.740	Totale interventi	170.719.199	277.569.199	231.119.199	160.287.941	144.107.941	129.732.341	85.657.110	82.410.810

Tab. A.7 – Investimenti (pubblici + Gestore) per realizzazione di nuove opere previsti nel periodo 2003-2010 – Importi in euro

<i>Tabella 6.8 - CONTO ECONOMICO</i>					
migliaia di euro costanti					
	2003	2004	2005	2006	2007
Ricavi da tariffa	269.845	290.978	317.748	345.640	363.872
VALORE DELLA PRODUZIONE	269.845	290.978	317.748	345.640	363.872
Costi operativi	237.026	241.133	253.097	270.721	273.952
<i>personale</i>	75.335	76.108	76.002	75.710	75.617
<i>acquisti</i>	61.285	65.142	74.171	95.037	95.290
<i>servizi di terzi</i>	76.856	76.333	75.058	72.956	70.863
<i>costi diversi</i>	22.001	22.001	26.317	25.469	30.634
<i>canone di concessione</i>	1.549	1.549	1.549	1.549	1.549
Ammortamenti	18.015	26.986	35.548	41.898	49.154
COSTI DELLA PRODUZIONE	255.040	268.119	288.646	312.619	323.106
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	14.805	22.858	29.102	33.022	40.766
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.360	-7.484	-10.832	-13.115	-15.947
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.	0	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.445	15.374	18.270	19.906	24.819
Imposte sul reddito	7.837	9.587	10.861	11.588	13.633
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	3.608	5.787	7.408	8.318	11.186

Tabella 6.9 - FLUSSI DI CASSA	migliaia di euro costanti				
	2003	2004	2005	2006	2007
DIFFERENZA VAL/COSTI PRODUZIONE	14.805	22.858	29.102	33.022	40.766
+ Ammortamenti	18.015	26.986	35.548	41.898	49.154
+ Accantonamenti a fondi rischi	0	0	0	0	0
+ Accantonamenti a fondi TFR e IFR	3.714	3.752	3.747	3.732	3.728
+/- Plusvalenze/minusvalenze	0	0	0	0	0
- Liquidazioni di TFR	-371	-375	-375	-373	-373
-CCN: -ricavi non monet. -scorte + costi non monet.	27.029	-12.053	-18.817	-3.477	39.747
FLUSSO DI CASSA GEST. CORRENTE	63.190	41.168	49.205	74.802	133.021
- Investimenti	-165.526	-143.220	-98.121	-93.027	-221.802
+ Disinvestimenti	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE INVESTIMENTI	-165.526	-143.220	-98.121	-93.027	-221.802
+ Aumenti di capitale sociale	36.072	36.139	21.257	14.373	38.527
+ Aumenti debiti subordinati	0	0	0	0	0
- Distribuzione dividendi		0	0	0	0
+ Aumenti di debiti finanziari	84.167	84.324	49.601	33.537	89.896
+ Aumenti di debiti finanziari iva	0	0	0	0	0
- Riduzione di debiti finanziari	0	0	0	-5.602	-11.438
- Riduzione di debiti finanziari iva	0	0	0	0	0
- Riduzione di debiti subordinati	0	0	0	0	0
+/- Posizione finanziaria netta iniziale		0	0	0	0
VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	120.239	120.463	70.858	42.309	116.986
FLUSSO DI CASSA ANTE GEST. STRAORD.	17.903	18.411	21.942	24.084	28.206
Oneri/proventi finanziari	-10.067	-8.824	-11.081	-12.496	-14.573
Oneri tributari	-7.837	-9.587	-10.861	-11.588	-13.633
FLUSSO DI CASSA NETTO CUMULATO	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0

Tabella 6.10 - STATO PATRIMONIALE					
	migliaia di euro costanti				
	2003	2004	2005	2006	2007
Immobilizzazioni materiali	165.526	308.746	406.867	499.894	721.695
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
costi finanziari capitalizzati	6.707	8.047	8.295	7.676	6.301
Capitale esistente	137.740	137.740	137.740	137.740	137.740
Liquidità	0	0	0	0	0
Crediti v/clienti	82.453	88.910	97.090	105.612	111.183
Crediti v/Erario IVA	5.449	5.364	4.715	3.358	6.309
TOTALE ATTIVITA'	397.874	548.806	654.707	754.279	983.229
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche a breve	0	0	0	0	0
Debiti tributari(saldo IVA)	0	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	114.931	109.249	97.964	101.652	149.921
Debiti verso banche -Mutui-	84.167	168.491	218.092	246.027	324.486
Fondi ammortamento imm.	4.931	19.831	24.711	56.778	40.971
Fondi ammortamento capitale esistente	13.084	25.170	36.007	45.838	54.021
Fondo TFR	3.342	6.719	10.091	13.450	16.805
TOTALE PASSIVITA'	220.455	329.460	386.865	463.746	586.204
Capitale sociale	173.811	209.950	231.208	245.581	284.108
Risultato di esercizio	3.608	5.787	7.408	8.318	11.186
Risultati esercizi precedenti	0	3.428	8.926	15.964	23.866
Distribuzione utili	0	0	0	0	0
Debito subordinato	0	0	0	0	0

Riserva legale	0	180	470	840	1.256
TOTALE PATRIMONIO NETTO	177.420	219.346	248.011	270.703	320.416
TOTALE A PAREGGIO	397.874	548.806	634.876	734.448	906.620

Tabella A.8- Investimenti

Descrizione	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale investimenti	14.169.680	12.552.908	31.247.990	55.150.800	90.366.140	143.357.663
acconti a fornitori		- 924.832	- 370.563	- 2.608.462	- 4.705.868	- 1.243.128
Totale investimenti al netto acconti	14.169.680	11.628.076	30.877.427	52.542.338	85.660.272	142.114.535
Incasso contributo pubblico			- 1.616.242	- 15.273.387	- 20.392.013	- 47.111.687
Totale investimenti a carico del Gestore	14.169.680	11.628.076	29.261.185	37.268.951	65.268.260	95.002.848